



















Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "M.POLO"-CECINA Prot. 0004025 del 14/05/2022

IV (Uscita)

# ESAME DI STATO

a.s. 2021/2022

# DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° sez. C Indirizzo SCP

Il coordinatore

Il Dirigente Scolastico

Nadia Nocchi

Anna Tiseo

#### I.S.I.S.S. MARCO POLO

Indirizzi di Studio

PROFESSIONALE per i Servizi Commerciali tel. 0586/681936 LICEO Grafico tel. 0586/681936 TECNICO Economico e Tecnologico tel. 0586 680696 TECNICO Agrario Agroalimentare e Ambientale tel. 0586 680696

TECNICO Turistico tel. 0586 680696

**Sede legale**: via Montesanto, 1 – 57023 Cecina (LI) -0586681936 -0586 686396 Sede **Sez.Associata**: via Marrucci – 57023 Cecina (LI) -0586 680696 -0586630360

Codice fiscale: 92020930498 – Sito web Istituto: www.polocattaneo.it – email: liis00200n@istruzione.it



# **INDICE**

	pag.
1. IL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2. FINALITÀ DELL'ISTITUTO	4
3. INDIRIZZO DI STUDI	5
4. LA QUALIFICA PROFESSIONALE REGIONALE	9
5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	10
Elenco dei candidati	10
Storia della classe	11
Continuità dei docenti nel triennio	14
Partecipazione, frequenza e impegno	15
Metodo di studio	16
Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi trasversali; attività in modalità DAD	17
Situazione finale in relazione alle competenze trasversali	18
Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni e griglia di valutazione	18
6. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROFESSIONALIZZANTI	22
7. EDUCAZIONE CIVICA	24
8. PERCORSI INTERDISCIPLINARI	35
9. RELAZIONI INFORMATIVE PER LE DISCIPLINE	36
10. TESTI DELLE PROVE SIMULATE	101
Testi della prima prova scritta	102
Griglie di correzione della prima prova scritta	126
Testi della seconda prova scritta	135
Griglie di correzione della seconda prova scritta	138

# 1. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Classe in data 06/05/2022

Affisso all'albo il 14/05/2022

Docente coordinatore: Nadia Nocchi

Disciplina	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana	Martina Lena	
Storia	Martina Lena	
Matematica	Nicola Cimmino	
Lingua inglese	Nadia Nocchi	
Seconda lingua straniera (Francese)	Hafida Hassa	
Seconda lingua straniera (Spagnolo)	Chiara Baggiai	
Seconda lingua straniera (Tedesco)	Antonella Tamburi	
Scienze Motorie	Adriana Meini	
Economia Aziendale	Ancillotti Francesca	
Tecniche di comunicazione	Beverelli Maria Grazia	
Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali Pubblicitari	Maria Grazia Battaglia	
Laboratorio di informatica (compresenza con TPSCP)	Alessandro Pompizzi	
Religione	Rossella Gonnelli	
Materia Alternativa	Annamaria Donnarumma	
Storia dell'Arte	Serena Angelini	
Sostegno	Elisa Chiti	
Sostegno	Lucia Lucherini	
Sostegno	Laura Sederini	

Sostegno	Ilaria Simonini	
----------	-----------------	--

## 2. FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Le finalità educative dell'Istituto hanno come punto centrale la persona, i suoi bisognie la sua formazione di cittadino responsabile e la strategia della scuola consiste nell'individuazione delle richieste formative che rispecchiano le esigenze degli alunni, delle famiglie e del territorio. Le scelte sono elaborate allo scopo di migliorare l'offerta formativa, di valorizzare le diverse forme di flessibilità, ma rispondono anche alla necessità di evitare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica. La progettazione per competenze permette agli studenti di acquisire le competenze trasversali per affrontare la complessità del reale, comprese quelle digitali, green e tecnologiche. Tali obiettivi vengono perseguiti con metodologie didattiche innovative,basate sulla valorizzazione delle competenze acquisite in tutti i contesti formali, non formali, informali, sull'apprendimento interdisciplinare, l'educazione sociale ed emotiva, il ricorso a metodologie attive e al project work, al debate, alla flipped classroom. Si progettano nuovi modi di fare scuola, che siano a garanzia del benessere psicofisico degli studenti mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, in particolare ricorrendo alla pratica educativa dell'UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING, alla personalizzazione dei curricoli mettendo in atto pluralità di insegnamento-apprendimento funzionali al successo formativo di tutti, pensando alla classe come unarealtà composita.

Il legame con il tessuto economico e sociale del territorio viene declinato attraverso attività e progetti finalizzati non solo a permettere agli studenti diconoscere le proprie inclinazioni, ma anche ad orientarli fra le attività e le proposte delterritorio e renderli consapevoli dei possibili sbocchi professionali: ogni alunno diviene protagonista del proprio processo di crescita umana, sociale e professionale. L'Istituto, secondo le linee di intervento delineate nel trattato di Lisbona, come declinate il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'UE, ha fatto proprie le otto competenze chiave di cittadinanza, che tutti gli studenti devono acquisire nel percorso scolastico per entrareda protagonisti nella vita di domani. Competenze necessarie per la costruzione ed il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

L'ISISS Marco Polo, dunque, promuove la dignità degli studenti e delle famiglieattraverso l'inclusione e l'integrazione, la cura per i bisogni formativi, la promozione della socialità, della responsabilità, della rendicontazione, dell'autonomia.

#### 3. INDIRIZZO DI STUDI

#### INDIRIZZO "SERVIZI COMMERCIALI OPZIONE PUBBLICITARIA"

Il Diplomato d'istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

# È in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Il settore Servizi Commerciali prevede anche la **Curvatura Pubblicitaria**.

Nella suddetta opzione, vengono identificate, acquisite ed approfondite competenze specifiche nell' area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

# Competenze di indirizzo del diplomato

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue (oltre ai precedenti) anche i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- avere una cultura di base letteraria, storica, politica, sociale, giuridico-economica, artistica;
- conoscere i canali di commercializzazione e del marketing;
- conoscere ad un buon livello due lingue straniere;
- interpretare il bozzetto e trasformarlo in lay out;
- utilizzare la gabbia impaginativa inserendo il testo;
- preparare il lay out esecutivo per la stampa;
- utilizzare le tecniche e gli strumenti più attuali;
- conoscere i caratteri di stampa e visualizzarli graficamente;
- esprimersi attraverso il disegno a schizzo;
- utilizzare il graphic computer;
- conoscere le tecnologie delle produzioni visive tradizionali moderne;
- elaborare, organizzare, realizzare attività produttive per la comunicazione integrata;
- coniugare gli aspetti formali della professione con quelli pratico applicativi e comunicazionali;
- produrre messaggi visivi che diffondano la comunicazione.

## Competenze del Diplomato

- Avere una cultura di base letteraria, storica, giuridico economica, economico aziendale, politica e sociale;
- essere flessibili e disponibili al cambiamento;
- impegnarsi a fondo per raggiungere un obiettivo;
- avere un comportamento improntato alla tolleranza, all'autocontrollo e al senso della misura;
- conoscere il territorio e interagire con esso;
- conoscere i canali di commercializzazione e del marketing;
- conoscere le competenze del graphic design;

- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare strumenti informatici generici e specifici del graphic design;
- comunicare in due lingue straniere con una corretta terminologia di settore;
- saper analizzare ed elaborare i dati e le esigenze di una azienda od ente al fine di una efficace comunicazione e promozione.

# QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO "SERVIZI COMMERCIALI OPZIONE GRAFICO PUBBLICITARIA"

## PRIMO BIENNIO

### SECONDO BIENNIO

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	I	II
ITALIANO	4	4
STORIA	2	2
LINGUA INGLESE	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
MATEMATICA ED INFORMATICA	4	4
SCIENZE DELLA TERRA E	2	2
BIOLOGIA		
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	2	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1	1
SECONDA LINGUA STRANIERA	3	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	О	2
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2
TEC. PROF. SERV. COMM.	5	5
PUBBLIC.(DI CUI IN	(2)	(2)
COMPRESENZA)		
TOTALE		

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	III	IV
ITALIANO	4	4
STORIA	2	2
LINGUA INGLESE	3	3
METEMATICA	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1	1
TEC. SERV. COMM. PUBBLIC	8	8
(DI CUI IN COMPRESENZA)	(2)	(2)
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	2	2
ECONOMIA AZIENDALE	3	3
STORIA DELL'ARTE	2	2
SECONDA LINGUA	2	2
TOTALE	32	32

## **QUINTO ANNO**

MATERIE DI INSEGNAMENTO	ORE
ITALIANO	4
STORIA	2
LINGUA INGLESE	3
MATEMATICA	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1
TEC. PROF. SERVIZI COMM. PUB.	8
(DI CUI IN COMPRESENZA)	(2)
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	2
ECONOMIA AZIENDALE	3
STORIA DELL'ARTE	2
SECONDA LINGUA	2
TOTALE	32

(\*) Nell'anno scolastico 2019/2020 a partire dalla data del 5/03/2020 la classe ha svolto tutte le attività didattiche in modalità a distanza: prima sulla piattaforma Jitsi, poi sulla piattaforma Microsoft Teams. La scuola ha comunquegarantito lo svolgimento di almeno il 50% delle ore previste dal curriculo in modalità sincrona; l'impegno dei docenti è proseguito anche in modalità asincrona mettendo a disposizione dei ragazzi, sia sulla Bacheca del Registro Elettronico sia sulla piattaforma Microsoft Teams, tutto il materiale didattico necessario (mappe, schemi, videolezioni, appunti) a colmare, per quanto possibile, il vuoto lasciato dalla didattica in presenza.

(\*\*) Nell'anno scolastico 2020/2021 le attività didattiche si sono svolte per il 70% in modalità a distanza sulla piattaforma Microsoft Teams. Successivamente gli alunni sono rientrati a scuola alternando una settimana in presenza ad una settimana in DAD.

# 4. LA QUALIFICA PROFESSIONALE REGIONALE (OFFERTA SUSSIDIARIA INTEGRATIVA)

La Regione Toscana assicura l'articolazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di durata triennale per il conseguimento di una qualifica entro il 18° anno di età.

Agli Istituti Professionali è consentito di presentare un progetto contenente la programmazione didattica dell'intero percorso triennale di qualifica.

L'offerta sussidiaria formativa degli Istituti Professionali può essere:

- 1) integrativa
- 2) complementare

**OFFERTA SUSSIDIARIA INTEGRATIVA:** gli studenti iscritti al corso quinquennale possono frequentare contemporaneamente lezioni che gli permetteranno di accedere agli esami per la qualifica triennale regionale nel settore scelto tra quelliproposti dall'Istituto.

**OFFERTA SUSSIDIARIA COMPLEMENTARE:** gli Istituti Professionali attivano percorsi di IeFP in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali.

Il nostro istituto ha scelto di attivare l'offerta sussidiaria integrativa. È una opportunità in più che la scuola offre: aggiungere un titolo qualificante a chi segue regolarmente il programma di studi previsto per il diploma. Per ottenere la qualifica regionale gli studenti devono svolgere, nell'ambito dei primi tre anni di scuola, 1.500 ore così suddivise: 465 ore di lezioni tecnico- professionali, 675 ore di attività di laboratorio e 360 ore di stage.

Durante il primo, secondo e terzo anno, nell'ambito delle 32 ore settimanali di lezione previste sono state svolte lezioni professionalizzanti da quasi tutte le discipline di area comune e di indirizzo, con la scelta di contenuti che afferissero alla figura professionale del percorso e intercettassero le conoscenze e le competenze indicate dalla Regione Toscana, contestualizzando i percorsi rispetto al territorio e alle sue istanze.

Normalmente, una parte dell'esame di qualifica avrebbe riguardato una performance, organizzata in modalità interdisciplinare e in collaborazione tra le figure professionali dell'indirizzo; purtroppo questo non è stato possibile a causa dell'emergenza CoVid e l'esame di qualifica è stato posticipato all'inizio del quarto anno.

La classe ha quindi conseguito la qualifica professionale regionale di "Addetto all'organizzazione del processo di lavorazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di

prodotti multimediali" durante l'anno scolastico 2020/2021, ottenendo i seguenti risultati:

- solo 18/24 alunni hanno ottenuto la qualifica;
- due alunne (L.104/92) non hanno conseguito la Qualifica regionale.

# 1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

# **ELENCO DEI CANDIDATI**

ALUNNO	
1)	
2)	
3)	
4)	
5)	
6)	
7)	
8)	
9)	
10)	
11)	
12)	
13)	
14)	
15)	
16)	
17)	
18)	
19)	

## **STORIA DELLA CLASSE**

La classe 5 C SCP è costituita da 19 studenti (11 femmine e 8 maschi). Due di questi (1M e 1F) sono ripetenti poiché non ammessi a sostenere l'Esame di Stato nell'a.s. 2020/2021.

All'interno della classe si evidenzia la presenza di 8 (5F e 3M) alunni D.S.A. (legge 170/2010). Per questi ultimi il Consiglio di classe ha redatto i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e tutti i docenti si sono attenuti alle indicazioni in essi contenute adottando le relative misure compensative e dispensative.

Si segnala che è stato necessario aggiornare il PDP di uno di questi alunni in data 26.04.2022 poiché su richiesta dei genitori è stata presentata una relazione dalla Dott.ssa Di Pasquale in cui si attestata un peggioramento delle capacità cognitive dell'alunno e si indicavano nuove misure dispensative e compensative.

Nella classe sono presenti anche due alunni H (legge 104/92); per una alunna le docenti di sostegno hanno predisposto una programmazione differenziata, mentre l'altro alunno seguiva il programma della classe, ma ha interrotto la frequenza da febbraio 2022.

La storia della classe si evince dal prospetto e dai grafici che seguono.

	CLASSE 3CSCP	CLASSE 4CSCP	CLASSE 5CSCP
ISCRITTI	25	23	19
RITIRATI	0	0	0
NUOVI INSERIMENTI	3	0	2
TRASFERITI	1	1	0
PROMOSSI	24	17	0
RESPINTI	1	5	

Tabella 1: Storia della classe nel triennio

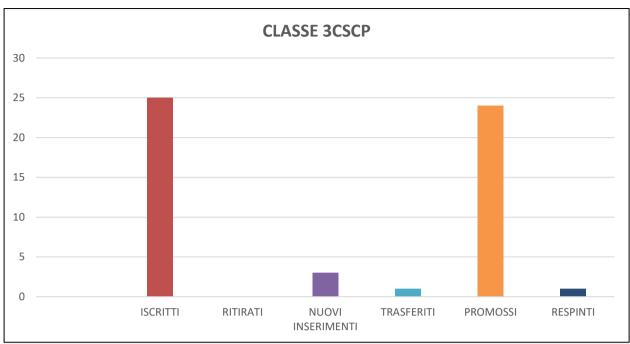


Figura 1.: Rappresentazione degli iscritti alla classe 3CSCP per l'a.s. 2019/2020

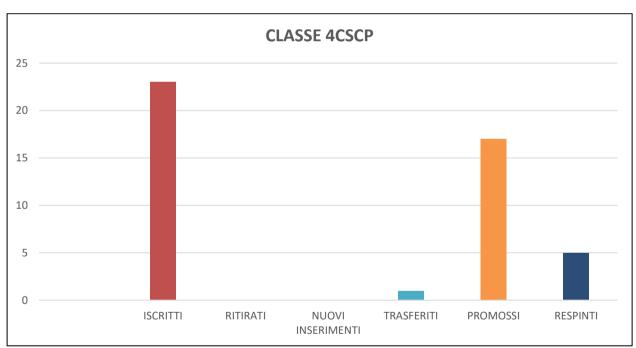


Figura 2: Rappresentazione degli iscritti alla classe 4CSCP per l'a.s. 2020/2021

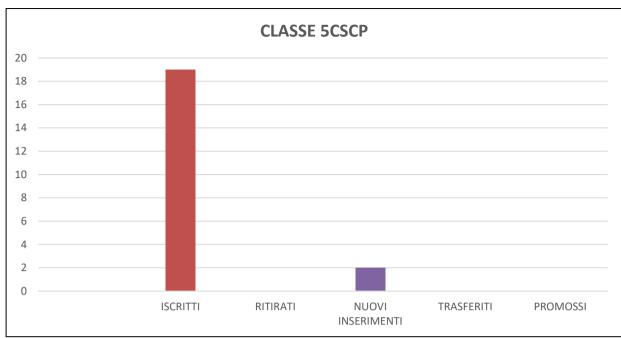


Figura 3: Rappresentazione degli iscritti alla classe 5CSCP per l'a.s. 2021/2022

# CONTINUITÀ DEI DOCENTI NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	Elisa Favilli	Annamaria Donnarumma	Martina Lena
Storia	Elisa Favilli	Annamaria Donnarumma	Martina Lena
Matematica	Rosangela Ignaccolo	Rosangela Ignaccolo	Nicola Cimmino
Lingua straniera (Inglese)	Nadia Nocchi	Nadia Nocchi	Nadia Nocchi
Seconda lingua straniera (Francese)	Chiara Comandi	Patricia Amblard	Hafida Hassa
Seconda lingua straniera (Spagnolo)	Rossana Novi	Rossana Novi	Chiara Baggiani
Seconda lingua straniera (Tedesco)	Antonella Tamburi	Antonella Tamburi	Antonella Tamburi
Scienze Motorie	Schiavi Fedra	Aldo Beltrando	Adriana Meini
Economia Aziendale	Patrizia Di Vincenzo	Alessandro Paternostro	Ancillotti Francesca
Tecniche di comunicazione	Davide Silingardi	Michela Carli	Maria Grazia Beverelli
Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali Pubblicitari	Maria Grazia Battaglia	Maria Grazia Battaglia	Maria Grazia Battaglia
Laboratorio di informatica (copresenza con TPSCP)	Stefano Tempera	Fatma Barbafiera	Alessandro Pompizzi
Religione	Rossella Gonnelli	Rossella Gonnelli	Rossella Gonnelli
Materia Alternativa	-	-	Annamaria Donnarumma
Storia dell'Arte	Chiara Bozzoli	Serena Angelini	Serena Angelini
Sostegno	Cristina Bedini	Elisa Chiti	Elisa Chiti
Sostegno	Marika Salvadori	-	Lucia Lucherini
Sostegno	Maria Elena Sabatino	Maria Elena Sabatino	Laura Sederini
	Antonietta Pane	Ilaria Simonini	Ilaria Simonini

#### PARTECIPAZIONE IMPEGNO E FREQUENZA

Il dialogo educativo è stato positivo e ha avuto lo scopo di creare le migliori condizioni per un'azione didattica proficua e un processo educativo favorevole. Nel corso degli anni la classe ha mostrato interesse, partecipazione alle attività didattiche. Il comportamento è stato sempre improntato alla correttezza e al rispetto reciproco. Buona la partecipazione della classe a tutte le attività extra scolastiche proposte dall'istituto, dimostrando serietà, responsabilità e capacità di relazionarsi con gli altri.

La frequenza è stata regolare per la maggior parte degli allievi, ma in alcuni casi si è rilevata una certa discontinuità per motivi personali o di salute.

La classe mostra un panorama diversificato di impegno e rendimento che non sempre rispecchia le effettive capacità e potenzialità degli alunni.

La progressione dell'apprendimento è stata abbastanza regolare per una parte degli alunni, mentre per qualcuno l'impegno è stato invece piuttosto altalenante e

discontinuo: un gruppo di studenti più attenti, interessati e volenterosi hanno migliorato il metodo di studio ed hanno raggiunto complessivamente buoni livelli di preparazione. Altri studenti, invece, non hanno sfruttato pienamente le loro capacità e, a causa del superficiale impegno sia in classe che a casa, hanno conseguito una preparazione complessivamente sufficiente.

Il Consiglio di Classe concorda nel rilevare un sensibile cammino di maturazione in alcuni alunni, che, negli ultimi due anni di corso, hanno sviluppato un atteggiamento di maggiore partecipazione e coinvolgimento nelle singole discipline, ottenendo risultati decisamente migliori rispetto al passato.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in maniera soddisfacente da una parte degli alunni, mentre per una piccola parte ci sono ancora delle lacune da colmare. Per alcuni permangono tuttavia difficoltà nell'esposizione scritta e orale.

Il Consiglio di classe ha cercato di mettere in atto tutte le strategie necessarie ad agevolare l'acquisizione dei contenuti di base mediante l'uso di spiegazioni semplificate, schemi, nonché di stimolare l'interesse e la partecipazioneanche attraverso compiti di realtà ed esercitazioni guidate

# **METODO DI STUDIO**

Il metodo di studio acquisito risulta sufficientemente autonomo e abbastanza organizzato per la maggior parte degli alunni, in grado di accogliere le proposte didattiche, orientato alla rielaborazione personale.

Alcuni alunni hanno mostrato di aver acquisito un metodo di studio sufficientemente solido, strutturato e trasferibile ad altri ambiti conoscitivi con discreta consapevolezza nell'affrontare problemi e argomenti diversi.

Buona parte della classe non è andata oltre uno studio mnemonico e un apprendimento strettamente scolastico.

# METODI DI LAVORO UTILIZZATI DAI DOCENTI PER IL PERSEGUIMENTO

# **DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI**

In accordo con la programmazione didattica e in conformità con gli obiettivi educativid'Istituto, i docenti si sono proposti di far raggiungere agli studenti il grado di formazione idoneo a favorire la crescita individuale e lo sviluppo della loro personalità,rafforzando anche le competenze relative all'ambito professionalizzante.

I docenti hanno adeguato il metodo di lavoro alle necessità imposte dalla didattica adistanza, soprattutto negli aa.ss. 201972020 e 2021/2022.

Per un maggior coinvolgimento degli alunni, al fine di potenziare le loro capacità di analisi, sintesi, autonomia e responsabilità nel lavoro scolastico, i docenti hanno integrato la lezione frontale con tutte quelle pratiche, esempio *debate* e *flipped classroom*, quanto mai necessarie e fondamentali ad arricchire la didattica a distanza, privilegiando la soluzione di problemi di realtà, proponendo quanto offerto dalla retesia in termini di procedure che di prodotti.

#### Tutti i docenti hanno:

- introdotto gli argomenti fornendo un quadro di riferimento o ponendo domande- stimolo o richiamando gli ultimi argomenti al fine di verificare il possesso dei prerequisiti;
- tenuto lezioni frontali sui vari argomenti
- stimolato discussioni e interventi;
- letto commentato e analizzato testi diversi;
- proposto esercizi di sintesi;
- fornito spunti per attualizzare i temi proposti o per inserirli in un contesto il più vicino possibile agli studenti;
- proposto esercizi, letture, visioni di film, di diapositive, pezzi musicali;

- indicato percorsi pluridisciplinari e suggerito collegamenti tra le diverse discipline;
- richiamato conoscenze e attività degli anni precedenti.

Per quello che riguarda la metodologia, sia pur con ovvie differenziazioni relative alle singole discipline, è stato seguito il criterio della gradualità negli interventi e di continue verifiche della preparazione degli studenti (si rimanda agli allegati A per le singole discipline).

È stato inoltre sempre garantito il recupero, sia in itinere sia con interventi programmati, durante tutto l'anno scolastico sia durante la modalità a distanza, predisponendo sportelli didattici, sia durante le attività in presenza.

# ATTIVITÀ IN MODALITÀ DAD

L'attività didattica in modalità DAD si è resa necessaria negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021: ogni docente della classe, ha provveduto, ove necessario, alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica (si rimanda alle schede informative disciplinari allegate). Le attività didattiche si sono svolte in modalità a distanza, sia in modalità sincrona su TEAMS attraverso videolezioni, sia in modalità asincrona attraverso la messa a disposizione di materiale didattico sulla piattaforma digitale in uso e sulla bacheca del Registro elettronico.

Durante le fasi di didattica a distanza lo svolgimento delle verifiche come test, elaborati e compiti di realtà, è avvenuto sulla piattaforma Microsoft Teams, favorendo tra l'altro il potenziamento delle competenze digitali deglistudenti; le consegne hanno tenuto conto anche delle eventuali difficoltà legate alla connettività e/o alla disponibilità di devices per il loro svolgimento, ricorrendo a tempie modalità di lavoro flessibili, pur se riferite agli obiettivi prefissati.

Per il corrente anno scolastico, si è ricorsi alla DAD solo in casi sporadici.

# SITUAZIONE FINALE IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE TRASVERSALI

Livello medio della classe misurato in scala da 1 a 5 (1 minimo)

Competenze	1	2	3	4	5
Capacità espositive scritte			X		
Capacità espositive orali			X		
Capacità di elaborazione, costruzione modelli			X		
Capacità di valutazione critica			X		
Saper lavorare in gruppo				X	
Saper rispettare le regole				X	

# CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Questi i criteri considerati per la valutazione degli alunni:

- livello di profitto in relazione alla corrispondenza voti/livelli delle diverse discipline
- impegno
- partecipazione alle attività didattiche ed al lavoro di gruppo
- metodo di studio
- frequenza
- partecipazione alle attività non curriculari

I criteri di valutazione sono resi noti ad alunni e genitori in conformità con il patto formativo contenuto nel PTOF della scuola.

Per quanto riguarda le attività in modalità DAD, sia sincrone che asincrone, per la valutazione formativa si è tenuto conto di quanto indicato sulle Linee Guida adottate dall'Istituto.

	Griglia d	i valutazione comu	ne
	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
Molto negativo (2 – 3)	Nessuna conoscenza o pochissime conoscenze	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è in grado di orientarsi, anche se sollecitato.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette errori gravi.
Carente (4)	Molto lacunose e superficiali	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato, effettua semplici e limitate valutazioni	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione; notevoli carenze di autonomia e consapevolezza nell'uso di conoscenze e abilità
Insufficiente (5)	Superficiali e non del tutto complete	Effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e, sulla loro base, effettua semplici valutazioni.	Esecuzione superficiale di operazioni semplici, difficoltà rilevanti nell'esecuzione di operazioni complesse in autonomia. Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici
Sufficiente (6)	Complete, essenziali ma non approfondite	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare ulteriori valutazioni.	Esecuzione di procedure basilari ed essenziali; esecuzione di operazioni più complesse solo mediante sollecitazioni ed orientamenti esterni
Discreto (7)	Complete, coerenti e con approfondimenti settoriali	Effettua analisi e sintesi complete. Riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite in parziale autonomia	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti articolati senza commettere errori significativi
Buono (8)	Complete, approfondite	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure in modo coerente
Ottimo (9)	Complete, approfondite e organizzate	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite, anche in modo interdisciplinari. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	Esecuzione organica, autonoma e dinamica di operazioni complesse, ottima padronanza nell'uso degli strumenti espressivi e logici, applicazione coerente del senso critico
Eccellente (10)	Complete, approfondite, coordinate e personalizzate	Esecuzione autonoma di compiti complessi, applicazione di conoscenze e procedure in nuovi contesti con precisione, individuazione di relazioni articolate ed esaurienti, organizzazione autonoma di conoscenze e procedure senza alcuna incertezza	Esecuzione completa ed integrata di operazioni abbastanza complesse, uso appropriato, autonomo e personalizzato di molteplici strategie espressive e logiche, applicazione consapevole del senso critico in situazioni differenziate

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA DAD

Questa griglia di valutazione per tutti gli alunni fa riferimento ai nuclei fondanti delle singole discipline; ne è prevista l'applicazione anche nel caso degli alunni con BES che seguono la programmazione ordinaria con riferimento ai rispettivi PEI/PDP/PFP.

		STRATEGIE DI APPRENDIMEN	NTO			
	LIVELLI					
Indicatori	Eccellente 9-10	Buono <b>7- 8</b>	Adeguato <b>6</b>	Non adeguato 3-5		
	Impegno e partecipazione costanti; dimostra elevata		Impegno e partecipazione	Deve essere stimolato e sostenuto per trovare		
MOSTRARE PERSEVERANZA E	motivazione all'apprendimento;	Dimostra impegno, partecipazione e una buona	adeguati. Mostra motivazione all'apprendimento per una	motivazione		
MOTIVAZIONE	le difficoltà diventano motivazione per ulteriori approfondimenti.	motivazione all'apprendimento.	buona parte delle tematiche proposte.	all'apprendimento; impegno e partecipazione discontinui o molto scarsi.		
GESTIRE ED ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI E I CONTENUTI	Reperisce con spirito critico e organizza le informazioni al fine di elaborare un prodotto (relazioni, report, presentazioni,) richiesto in modo autonomo; sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo autonomo.	Coadiuvato, riesce a selezionare e contestualizzare le informazioni provenienti da diverse fonti e da diverse aree disciplinari ai campi professionali di riferimento, organizzandole anche al fine di elaborare un prodotto (relazioni, report, presentazioni,) richiesto. E' in grado di operare collegamenti tra le nuove informazioni e quelle pregresse.	E' in grado di reperire e comprendere le informazioni da canali noti. Se opportunamente guidato, riesce a organizzare le informazioni per l'elaborazione di un prodotto (relazioni, report, presentazioni,) richiesto. Se guidato, opera i necessari collegamenti tra i nuovi contenuti e quelli pregressi.	Anche se guidato, non si orienta nella ricerca delle fonti o dei canali di informazione; trova difficoltà, talvolta, anche ad organizzare le informazioni fornite dal docente e/o ad operare collegamenti con i contenuti pregressi o non mostra interesse a farlo.		
USO EFFICACE DEL TEMPO	In completa autonomia, sa organizzare e pianificare i propri impegni in modo efficace ed efficiente.	Dimostra di essere in grado di pianificare il proprio tempo, al fine di adempiere agli impegni scolastici assunti.	Necessita talvolta di sollecitazioni per organizzare e pianificare i propri impegni.	Anche se guidato e supportato, lo studente assolve agli impegni scolastici in modo discontinuo e disorganizzato.		

PUNTEGGIO MEDIO (somma dei punteggi/3) = \_\_\_\_\_

	COMPETENZE DIGITALI				
		LIVELLI			
Indicatori	Eccellente <b>9-10</b>	Buono <b>7- 8</b>	Adeguato <b>6</b>	Non adeguato <b>3-5</b>	
INTERAGIRE E CONDIVIDERE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Sa trovare soluzioni a problemi inerenti il modo di interagire e sa condividere contenuti con gli altri attraverso le tecnologie e i media digitali appropriati al contesto	sa condividere dati, informazioni e contenuti	strumenti e tecnologie digitali appropriate per l'interazione e	0	
SVILUPPARE, INTEGRARE, RIELABORARE CONTENUTI DIGITALI	Sa modificare i contenuti utilizzando i formati più appropriati; sa integrare le proprie conoscenze digitali con quelle professionali, creando prodotti ed elaborati originali	Sa individuare modalità per creare e modificare contenuti		Non riesce autonomamente a individuare modalità per creare e modificare contenuti semplici in formati semplici o non mostra interesse a farlo.	

PUNTEGGIO MEDIO (somma dei punteggi/2) = \_\_\_\_\_

	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI UN PRODOTTO LIVELLI				
Indicatori	Eccellente 9-10	Buono <b>7- 8</b>	Adeguato <b>6</b>	Non adeguato 3-5	
AUTONOMIA PROGETTUALE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	Il prodotto è completo ed esauriente in ogni sua parte ed è arricchito da un contributo personale dell'allievo. L'allievo è completamente autonomo nello svolgere il lavoro assegnato, si pone come elemento di supporto nei gruppi di lavoro.	Il prodotto risponde a tutte le richieste formulate dalla consegna e presenta i collegamenti tra le varie parti. L'allievo ha raggiunto un discreto livello di autonomia nella realizzazione del lavoro, così come nella scelta dei dati e degli strumenti da utilizzare.	Il prodotto presenta i soli elementi di base occorrenti per sviluppare la consegna. L'allievo riesce ad operare con una certa autonomia.	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza della trattazione; le varie parti e le informazioni presenti non sono collegate tra loro in modo organico ma risultano frammentarie. L'allievo non ha autonomia operativa o non mostra interesse a svolgere la consegna.	
RISPETTO DEI TEMPI DI CONSEGNA		Rispetta sempre i tempi delle consegne utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione.	Rispetta abbastanza i tempi di scadenza delle consegne, anche se necessita talvolta di sollecitazioni.	Non rispetta per niente o poco i tempi delle consegne, pur se opportunamente sollecitato.	

PUNTEGGIO MEDIO	(somma dei punteggi/2) =	_
-----------------	--------------------------	---

# PUNTEGGIO TOTALE: SOMMA DEI PUNTEGGI MEDI

Fasce di punteggio	9-12	13-15	16-18	19-22	23-25	26-28	29-30
Voto	4	5	6	7	8	9	10

21

# 5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROFESSIONALIZZANTI (P.C.T.O.)

Ciascun alunno ha svolto ore di stage previste per il triennio, sia in attività organizzate dalla scuola che in strutture ed aziende afferenti al profilo professionale dell'indirizzo di studi. La documentazione relativa allo stage svolto dagli alunni è depositata e consultabile presso la segreteria amministrativa dell'Istituto.

anno scolastico	Nome progetto/iniziativa		
2019/2020	<ul> <li>Global Service "Da Polo a Polo" - project work e stage</li> <li>Project work per Esame di Qualifica professionale "Maredamare"</li> <li>Corso Accademia Domani: Adobe Premiere PRO</li> <li>Corso HACCP</li> <li>Partecipazione ad attività di orientamento promosse dalla scuola</li> </ul>		
2020/2021	<ul> <li>Partecipazione al progetto "La bottega d'arte", in collaborazione con il Teatro De Filippo di Cecina</li> <li>Realizzazione di prodotti grafici nell'ambito dei seguenti progetti:</li> <li>"Cecina Web TV": creazione di una web TV del Comune di Cecina</li> <li>"SOS Cinque Strade": progetto di riqualificazione urbana della zona delle Cinque Strade a Rosignano Solvay promosso dal Comune di Rosignano Marittimo</li> <li>"Un ponte senza età": progetto volto a contrastare l'isolamento degli anziani e a creare un ponte intergenerazionale dei saperi promosso da Arci Bassa Val di Cecina</li> </ul>		
2021/2022	<ul> <li>Partecipazione al progetto del piano estate "Km0"</li> <li>Creazione di copertine di libri, progetto in collaborazione con NABA e casa editrice</li> <li>"A lezione di economia circolare": incontro di orientamento su sviluppo sostenibile, figure professionali e competenze green, cultura e idea di impresa organizzato dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno</li> <li>"Scatti di famiglia: incontro sulle conseguenze sociali e psicologiche che la pandemia ha avuto sugli adolescenti organizzato dal centro Asteria</li> <li>Seminario "La figura del Web Strategist tra progettazione web e comunicazione social" organizzato dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno Incontri Camera di Commercio</li> <li>Incontro di presentazione sulle opportunità post-diploma organizzato dalla Camera di Commercio Maremma e Tirreno e dal Centro per l'Impiego di Cecina</li> <li>Seminario sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro organizzato dalla Camera di Commercio Maremma e Tirreno e dal Centro per l'Impiego di Cecina</li> <li>Seminario sui fabbisogni occupazionali e professionali delle imprese con focus sulle competenze green e digitali organizzato dalla Camera di Commercio Maremma e Tirreno</li> </ul>		

ALUNNO	TOTALE ORE
1)	401
2)	264
3)	406
4)	343
5)	383
6)	224
7)	357
8)	234
9)	247
10)	432
11)	0
12)	386
13)	314
14)	345
15)	189
16)	301
17)	389
18)	217
19)	235

## 7. EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturalee sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione dellalegge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa laquale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia

#### IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, approvato dal CDD con delibera n.13 del 2/10/2020, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanzaattiva di ogni studente, ha optato per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica ha fornito una cornice formale ed istituzionale inglobando e valorizzando attività, percorsi e progetti elaborati nel corso dell'anno scolastico da docenti, dipartimenti e commissioni; inoltre, viste le finalità di sviluppo di competenzedi cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, ha compreso azioni ed interventi formativi che rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" che sono allegati al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (D.lgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si è articolato il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento **percorsi e progetti** pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico e coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante.

I nuclei fondanti sono:

- 1. Costituzione
- 2. Sviluppo sostenibile
- 3. Cittadinanza Digitale

A ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe, è stata data la possibilità di creare un proprio portfolio da presentare eventualmente in sede di Esame di Stato.

#### ORGANIZZAZIONE DEL MONTE ORARIO

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è stato così strutturato: non meno di 13 ore nel primo periodo didattico e non meno di 20 ore nel secondo periodo didattico svolte nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dall'ordinamento, comprensivo della quota di autonomia.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, hanno proposto attività didattiche che hanno sviluppato, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi delle unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi tra i docenti.

Nelle classi in cui non fosse presente l'insegnamento di scienze giuridiche ed economiche il curriculo di educazione civica è stato integrato con interventi in copresenza di docenti dell'A046: nella specie in questa classe è intervenuta la docente Luisa Raiola, che ha coordinato l'attività degli altri docenti.

Tutta la documentazione prodotta (fotocopie, prodotti finali, griglie di valutazione, ecc...) relativa al percorso di questo anno scolastico verrà considerata dal Coordinatore di Educazione Civica ai fini della valutazione finale in sede di scrutinio finale.

#### METODOLOGIA DIDATTICA

È stato privilegiato il metodo induttivo: si è partiti dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, sono state attivateforme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale. Il *cooperative learning* ha costituto uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. È stato fondamentale la

valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

## LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durantel'attività didattica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/oall'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e all'attribuzione del credito scolastico.

## DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE IN LIVELLI DI PADRONANZA

IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)				
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE		
strategie funzionali all'apprendimento;	con discreta attenzione al metodo e le sa utilizzare al momento opportuno; pianifica	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.		

	PROGETTARE				
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE			
L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo e originale le informazioni e gli strumentiutili al conseguimento degliobiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro	L'allievo elabora progetti utilizzandole informazioni e glistrumenti utili al conseguimento degliobiettivi; sa valutare correttamente ilproprio lavoro.	L'allievo è in grado di realizzare progetti seopportunamente guidato; svolge in maniera minima la valutazionedel proprio lavoro.			
COMUNIC	CARE (competenza alfabetic	a funzionale)			
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE			
L'allievo comprende messaggi articolati di diversotipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo adeguato	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato			

COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)			
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLOBASE	
L'allievo si relaziona con uno	L'allievo si relaziona con gli altri	L'allievo si	
stile aperto e costruttivo; è	in positivo; collabora al lavoro di	relaziona	
disponibile alla cooperazione	gruppo; assume incarichi	correttamente n	
e si	che porta a termine in modo adeguato	el	
adopera per risolvere i conflitti;	; sa ascoltare i punti di vista altrui e	piccolo gruppo;	
assume volentieri incarichi	riconoscere i diversi ruoli.	accetta di	
che porta a termine con		cooperare; porta	
senso di responsabilità;		a termine gli	
ascolta consapevolmente i		incarichi se	
punti		opportunamente	
di vista altrui e rispetta i		sollecitato;	
ruoli.		ascolta i punti di	
		vista altrui e	
		individua i	
		diversi ruoli.	

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE			
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	
L'allievo è capace di inserirsi	L'allievo è capace di inserirsi in	L'allievo è capace di	
n modo responsabile nella	modo attivo nella vita	inserirsi nella vita	
rita dell'istituzione scolastica	dell'istituzione scolastica e nel	dell'istituzione	
nel contesto sociale;	contesto sociale; riconosce i diritti	scolastica e nel	
iconosce in modo autonomo	e i doveri del gruppo nel quale è	contesto sociale; se	
diritti ei doveri del gruppo	inserito	guidato riconosce i	
el quale è inserito,		diritti e i doveri del	
volgendo un ruolo		gruppo nel quale è	
ropositivo per la valorizzazione dello stesso.		inserito	

RISOLVERE PROBLEMI			
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	
L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo;formula autonomamente ipotesi	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo adeguato; formula ipotesi	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato	
coerenti; individua strategierisolutive e originali	coerenti; individua strategierisolutive		

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI				
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE		
L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando Argomentazioni coerenti e chiare	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sarappresentarli in modo corretto	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni econcetti; sa coglierne le relazioni;sa rappresentarli solo se guidato		

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI					
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE			
L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandonel'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	L'allievo sa interpretare le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni	L'allievo acquisisce le informazioniprincipali e le interpreta se opportunamente guidato			

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

COGNOME ...... CLASSE......

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI		
IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)	Organizzazione dell'apprendimento in base a: fonti di informazione ed esperienze di vario tipo tempi strategie e metodo di lavoro	Asse dei linguaggiAsse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni in modo ottimale, utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianificain modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	
			9	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con molta attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera più che buona e al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			8	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera buona al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			7	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sautilizzare in maniera discreta al momento	
				opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			6	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.	
			Liv	vello base non raggiunto	

PROGETTARE	Elaborazione e	Asse dei linguaggi	10	L'allievo elabora progetti
	realizzazione	Asse matematico		utilizzando in modo
				autonomo,
	di progetti:	Asse scientifico- tecnologico		critico ed originale le
	stabilire obiettivi significativi	Asse storico- sociale		informazioni e gli strumenti utili
	valutare vincoli, strategie e possibilità			al conseguimento degli
	di realizzo			obiettivi; procede con
	verificare i risultati raggiunti			attenzione valutativa nel
				proprio
				lavoro.
			9	L'allievo elabora in
				maniera più che buona
				progetti utilizzandole infor-
				mazioni e gli strumenti
				utili al conseguimento
				degli obiettivi; sa valutare
				correttamente il proprio
				lavoro.
				L'allievo elabora in
			8	maniera buona
				progetti utilizzandole infor-
				mazioni e gli strumenti
				utili al conseguimento
				degli obiettivi; sa valutare
				correttamente il proprio
			7	lavoro.  L'allievo elabora in
			/	
				maniera
				discreta progetti utilizzando le informazioni e gli
				strumenti utili al
				conseguimento degli
				obiettivi; sa valutare
				correttamente il proprio
				lavoro.
				L'allievo è in grado di
				realizzare
			6	progetti se opportunamente
				guidato;
				Svolge in maniera minimale la
				valutazione del proprio lavoro.
			Livello base n	on raggiunto

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)	Comprensione di messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e supporti differenti.  Rappresentazione di fenomeni, concetti,	Asse dei linguaggiAsse matematico Asse scientifico- tecnolo- gico Asse storico- sociale	1 0	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera ottimale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente  L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera più che
	procedure, utilizzando le conoscenze			buona le informazioni e gestisce la situazione  comunicativa in  modo consapevole e pertinente
	disciplinari e i diversi linguaggi e supporti		8	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera buona.
			7	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera discreta.
			6	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazio- ne comunicativa in modo generalmente adeguato
			Livel	lo base non raggiunto

COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)	Interazione di gruppo: comprendere i diversi punti di vista gestire la conflittualità contribuire alla realizzazione delle attività collettive	Asse dei linguaggi Asse storico- sociale	10	L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.
			9	L'allievo si relaziona in maniera più che buona. E' disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta atermine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.
			8	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera buona; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare ipunti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
			7	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera discreta; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
			6	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo grupp o; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
			Livello	base non raggiunto

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Inserimento attivo, consapevole e responsabile nella vita sociale	Asse dei linguaggi Asse storico- sociale	10	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti ei doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo e collaborativo per la valorizzazione dello stesso.
	Riconoscimento dei diritti, dei doveri e bisogni propri e altrui		9	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti ei doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo la sua attività in maniera più che buona.
			8	L'allievo è capace di inserirsi in maniera buona nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale;riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			7	L'allievo è capace di inserirsi in maniera discreta nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale;riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			6 Livello	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito base non raggiunto

RISOLVERE PROBLEMI	Risoluzione di situazioni problematiche: Analizzare e valutare i dati Formulare e verificare	Asse dei linguaggi Asse matematico	10	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie Risolutive e originali.
	ipotesiIndividuare soluzioni	Asse scientifico- tecnologico	9	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo più che buono; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
		Asse storico- sociale	8	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera buona; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
			7	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera discreta;
				formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
			6	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato.
			Livello	base non raggiunto

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuazione e rappresentazione delle relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in particolare, riconoscendo: analogie e differenze cause ed effetti relazioni tra il particolare ed il generale	Asse dei linguaggiAsse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	9 8	L'allievo sa individuare con efficacia e qualità gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando Argomentazioni coerenti e chiare  L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli in maniera più che buona elaborando argomentazioni coerenti e chiare  L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo buono.
			7 6 Livello	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo discreto.  L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato base non raggiunto

ACQUISIRE ED INTERPRETARELE INFORMAZIONI	Acquisizione ed interpretazione di informazioni ricevute in vari	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico	10	L'allievo sa interpretare in modo criticole informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
	ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi, anche digitali.	Asse storico- sociale	9	L'allievo sa interpretare in maniera più che buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
			8	L'allievo sa interpretare in maniera buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
			7	L'allievo sa interpretare in maniera discreta le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.
			6	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato
			Livello base n	on raggiunto

# PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI

# **CLASSE QUINTA**

		Nuclei			
Cantanuti	Matariala asimusltala	tematici Castituriana	Carilana	Cittadinanza	N° ore
Contenuti disciplinari	Materia/e coinvolta/e	Costituzione	Sviluppo sostenibile	digitale	N ore
Regolamento	Qualsiasi	Х	Sostemone	uigitaic	1
d'Istituto Protocollo	Quaisiusi	A			1
Covid					
Patto di					
corresponsabilità					
Referendum	Diritto e/o Italiano	X			1
Costituzionale 2020					-
Legalità e lotta al	Italiano/Storia	X	X		5
crimine organizzato	Religione				
Organi	Diritto	X			10
Costituzionali					
Unione Europea	G. 1 112				4
Codice dei beni	Storia dell'arte		X		4
culturali Costituzioni	Timerra etmoniema				3
straniere	Lingue straniere	X		X	3
Educazione alla	Progettazione grafica				5
democrazia	rogettazione granca				3
La discriminazione	Tecniche di				1
di genere	comunicazione				
Partecipazione	Matematica			X	1
politica					
Digitale e Media	Informatica/Qualsiasi	X		X	1
La Carta Olimpica,	Scienze motorie e				1
alimentazione e	sportive				
dieta					
nell'adolescente e					
nello sportivo, la					
discriminazione					
nello sport					
TOTALE					34 ORE
TOTALL					J4 UKL

# 8. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

I percorsi interdisciplinari sono stati affrontati collegialmente nei limiti delleprogrammazioni delle rispettive discipline. Relativamente ai nuclei tematici sotto indicati resta inteso che gli alunniavranno piena libertà di esposizione e collegamento con le varie discipline.

Nuclei tematici interdisciplinari
Individuo, genere e società
Il limite e l'infinito
La propaganda
Crisi e resilienza
La famiglia
Luce ed ombra
Frammenti di memoria
Il colore

SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE
(ALLEGATO A)

# MATERIA DI INSEGNAMENTO: Lingua e letteratura italiana

**DOCENTE**: Martina Lena

# **NUMERO ORE SETTIMANALI:** 4

# OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

Competenze	Capacità	Conoscenze
- sapersi esprimere	-saper per esprimere giudizi	- conoscere le tecniche compositive
correttamente nei	critici	per le diverse tipologie di
vari contesti		produzione scritta
comunicativi	-essere in grado di poter	
professionali	svolgere in modo autonomo e	- conoscere gli strumenti per
	personale lo studio di argomenti	l'analisi e l'interpretazione di testi
- saper redigere testi	assegnati	letterari
scritti di varia		
tipologia		- conoscere il processo storico e le
		tendenze evolutive della letteratura
- saper usare il lessico		italiana, oggetto della
specifico in rapporto		programmazione didattica
al tipo di testo		
indicato		- conoscere autori e testi
		fondamentali che caratterizzano la
- saper analizzare e		cultura nazionale ed europea del
confrontare testi di		periodo studiato
vario tipo		
- saper		
contestualizzare		
opere ed autori		
nell'opportuna cornice		
storico-culturale		
- saper individuare nei		
testi le caratteristiche		
dell'autore o della		
corrente letteraria		
- saper identificare		
relazioni tra gli autori		
studiati		

# OBIETTIVI MINIMI DELLA DISCIPLINA

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
vedi All A 1: obiettivi minimi	sapersi esprimere correttamente saper individuare le linee essenziali della poetica di un autore e di una corrente letteraria saper cogliere i temi ed il	saper rielaborare quanto appreso in un'esposizione chiara e coerente
	messaggio del testo	

# CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

(Argomenti trattati)

In linea con quanto previsto nella programmazione delle attività, i moduli affrontati sono stati i seguenti:

# **MODULO 0**

Modulo di raccordo con il quarto anno

Ouadro storico-letterario tra Ottocento e Novecento

Dal Realismo al Simbolismo: il contesto; il Positivismo; il romanzo realista e naturalista. Il Verismo e Verga; il Simbolismo.

Il Decadentismo e l'età delle avanguardie: il contesto; il decadentismo: la letteratura decadente e il romanzo estetizzante.

G.Flaubert, da "Madame Bovary": La morte di Madame Bovary (capitolo VIII)

G. Verga, da "Vita dei campi": Rosso Malpelo

Da "I Malavoglia" (genesi e composizione, una vicenda corale, i temi, tecniche narrative, la lingua): Il naufragio della Provvidenza

C. Baudelaire, da "I fiori del male": Spleen

A.Rimbaud, da "Tutte le poesie": Vocali

O.Wilde, da "Il ritratto di Dorian Gray": Lo splendore della giovinezza

T.Mann, da "Morte a Venezia": L'ultimo incontro

#### **MODULO 1**

#### Giovanni Pascoli

Ritratto biografico e letterario

Da "Il fanciullino": E'dentro di noi un fanciullino

Da "Myricae": Lavandare; X Agosto, Novembre, Temporale, Il tuono, Il lampo

Da "Canti di Castelvecchio": Il gelsomino notturno

Da "La grande proletaria si è mossa": Sempre vedendo in alto ...il nostro tricolore

#### **MODULO 2**

### Gabriele D'Annunzio

Ritratto biografico e letterario

Da "Il piacere": Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli

Da "Laudi": La pioggia nel pineto Da "Notturno": Deserto di cenere

#### **MODULO 3**

# Luigi Pirandello ·

Ritratto biografico e letterario

Da "L'umorismo": Il sentimento del contrario

Da "Novelle per un anno": La patente, Il treno ha fischiato, La carriola

Da "Il Fu Mattia Pascal": Il "suicidio" di Adriano Meis (capitolo XVI)

Da "Uno, nessuno e centomila": Incipit

Da "Sei personaggi in cerca d'autore": La condizione di personaggi

#### **MODULO 4**

# Giuseppe Ungaretti

Ritratto biografico e letterario

Da "Allegria": Veglia, Sono una creatura, Il porto sepolto, Soldati, San Martino del Carso, Fratelli, I fiumi, Mattina, Natale

#### **MODULO 5**

Comprendere le differenze tematiche e stilistiche tra la letteratura del Naturalismo-Verismo e quella sperimentale della prima metà del '900. Collegare la nuova figura dei protagonisti (malati, inetti, reietti, nevrotici) e la percezione di relatività dello spazio e del tempo con le grandi trasformazioni sociali e culturali dell'epoca.

#### Italo Svevo

La vita, le opere, l'evoluzione della narrativa dell'autore (i tre romanzi)

Da "La coscienza di Zeno": L'ultima sigaretta, Un rapporto conflittuale, Il trionfo di Zeno, Una catastrofe inaudita ·

# **MODULO 6**

# LA POESIA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

Poesia e ruolo del poeta di fronte alla crisi.

Il Futurismo e le Avanguardie storiche: nascita del movimento e i temi (progresso, futuro, esaltazione della velocità, culto delle macchine). L'arte futurista.

Testi: *Il primo manifesto del Futurismo* di Filippo Tommaso Marinetti; *Il manifesto tecnico della letteratura futurista* di Filippo Tommaso Marinetti

Il Crepuscolarismo: temi, stile, il gusto dell'abbassamento dei contenuti e dello stile della lirica alta, ristretto repertorio tematico.

Umberto Saba, la poesia onesta.

Dal "Canzoniere": A mia moglie, Città vecchia, Ritratto della mia bambina, Goal

Eugenio Montale, il male di vivere.

Da "Ossi di seppia": I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola del pozzo

Da "Bufera e altro": La primavera hitleriana

Da "Satura" Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Ermetismo e dintorni: essenzialità e oscurità.

Salvatore Quasimodo, caposcuola del movimento.

Da "Acque e terre". Ed è subito sera

Da "Giorno dopo giorno": Uomo del mio tempo

#### **MODULO7**

Le diverse tipologie testuali previste dall'Esame di Stato e dalle prove Invalsi

Lettura integrale del romanzo di Luigi Pirandello, Il fu Mattia Pascal

# OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Linee guida allegate al DM n. 35/2020

"L' educazione civica [...] supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari".

#### **CONTENUTI**

#### **AGENDA 2030**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Questo programma rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico.

"Siamo determinati a fare i passi audaci e trasformativi che sono urgentemente necessari per portare il mondo sulla strada della sostenibilità e della resilienza.

Nell'intraprendere questo grande viaggio collettivo, promettiamo che nessuno verrà lasciato indietro"

(Onu, Agenda 2030)

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.
- Acquisire e sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

#### METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi	Verifiche
Strumenti	
Lezione frontale partecipata X	Test, quesiti, esercizi X
Esercizi applicativi guidati/individuali X	Osservazione e registrazione degli interventi X
Lavori di gruppo X	
Didattica su misura: recupero, potenziamento X	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali X
Uso di parole-chiave e schemi X	Prove semistrutturate, esercizi X
Libro di testo X	
Supporti multimediali/ Ricerche sul web X	Verifiche sommative scritte e orali X
Didattica digitale integrata X	

#### LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

Sambugar-Salà, LM 2. Il Settecento e l'Ottocento, La Nuova Italia, Milano, 2012.

Sambugar-Salà, LM 3. Il Novecento, La Nuova Italia, Milano, 2012.

Dispense fornite dal docente, appunti, mappe concettuali e materiali digitali.

In DAD presentazioni in PowerPoint.

#### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Questa classe mi è stata affidata solo quest'anno, e dopo l'iniziale periodo di conoscenza e di reciproco adattamento, quasi subito sono emerse delle criticità dovute anche ad una didattica a distanza che non ha contribuito a far crescere lo studente in modo globale.

Nei momenti di insegnamento-apprendimento si è cercato di costruire un percorso didattico non solo basato sulla lezione frontale tradizionale, ma su attività che fossero di stimolo agli studenti.

Un numero congruo di alunni ha partecipato costantemente e con impegno a tali attività, mentre altri si sono applicati in modo discontinuo, conseguendo risultati differenti a seconda delle diverse capacità e attitudini.

Alcuni studenti hanno dimostrato difficoltà sia nella produzione scritta che nell'esposizione orale, segno tangibile dello scarso livello di informazione e approfondimento personale sui temi di attualità.

Una parte esigua di studenti ha evidenziato buone capacità nell'analisi e nella rielaborazione personale e critica degli argomenti, consolidando così in modo positivo il percorso formativo.

L'INSEGNANTE

Martina Lena

#### **MATERIA DI INSEGNAMENTO:** Storia

**DOCENTE**: Martina Lena

#### **NUMERO ORE SETTIMANALI: 2**

#### **OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

# Competenze

Acquisire le conoscenze relative ai contenuti specifici di ogni modulo

# Capacità

Saper esprimere un giudizio critico su fatti storici studiati Essere in grado di effettuare uno studio personale e autonomo su argomenti assegnati

#### Conoscenze

Saper collegare fatti storici specifici al contesto storico di riferimento Saper leggere, capire, interpretare un documento o un teso storiografico Saper adoperare termini e concetti specifici del linguaggio storico Saper interpretare e utilizzare carte storico-geografiche, schemi, tabelle e grafici Saper sintetizzare, schematizzare, esporre, argomentare una narrazione storica

OBIETTIVI MINIMI		
Conoscenze	Competenze	Abilità
	A	
• vedi All A 1: obiettivi minimi	1	<ul> <li>saper esporre e commentare i contenuti appresi in un discorso chiaro e coerente</li> </ul>

# CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO Argomenti trattati

In linea con quanto previsto nella programmazione delle attività, i moduli affrontati sono stati i seguenti:

### **MODULO 1**

#### La Grande guerra

L'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e la nascita dell'Unione sovietica; il primo dopoguerra in Italia e il biennio rosso; il dopoguerra nell'Europa centrale; la crisi della Germania e la repubblica diWeimar; gli Stati Uniti negli anni Venti

#### **MODULO 2**

#### L'Età dei totalitarismi

Il fascismo: gli Usa e la crisi del 1929; il New Deal; la crisi in Europa; Hitler e il nazismo; l'Europa delle dittature (e la guerra civile spagnola); l'Imperialismo giapponese; l'USSR di Stalin

#### **MODULO 3**

# La Seconda Guerra mondiale

Le premesse della guerra; la seconda guerra mondiale; il nuovo ordine nazista e la SHOAH; il 1943 e l'Italia divisa; la Resistenza e la Liberazione

#### **MODULO 4**

# Il secondo dopoguerra in Europa e nel mondo

L'eredità della guerra; dalla guerra fredda alla coesistenza pacifica; l'idea di un'Europa unita; il tramonto del colonialismo; nuove tensioni nel mondo; il Sessantotto (sintesi)

#### **MODULO 5**

# L'Italia dal secondo dopoguerra

Il secondo dopoguerra; il referendum e la nascita della Repubblica

# OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Linee guida allegate al DM n. 35/2020

"L'educazione civica [...] supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari".

# **CONTENUTI:**

#### AGENDA 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Questo programma rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico.

"Siamo determinati a fare i passi audaci e trasformativi che sono urgentemente necessari per portare il mondo sulla strada della sostenibilità e della resilienza.

Nell'intraprendere questo grande viaggio collettivo, promettiamo che nessuno verrà lasciato indietro"

(Onu, Agenda 2030)

#### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.
- Acquisire e sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e

consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

# METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata X	Test, quesiti, esercizi X
Esercizi applicativi guidati/individuali X	Osservazione e registrazione degli interventi X
Lavori di gruppo X	
Didattica su misura: recupero, potenziamento X	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali X
Uso di parole-chiave e schemi X	Prove semistrutturate, esercizi X
Libro di testo X	
Supporti multimediali/ Ricerche sul web X	Verifiche sommative scritte e orali X
Didattica digitale integrata X	
Libri di testo	
G. De Vecchi, G. Giovannetti, "La nostra avventura", Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, Milano, 2016	
Si è fatto uso di materiale multimediale e digitale (film e docufilm Teche Rai)	

# **OBIETTIVI MINIMI**

# Competenze

Modulo	Conoscenze:	Abilità:
Mod.0:Quadro storico- letterario tra Ottocento e Novecento	- Caratteri del positivismo e delle correnti letterarie del naturalismo e del verismo - "Rosso Malpelo"di Verga - Caratteri del decadentismo: simbolismo e estetismo - Baudelaire: "Spleen"	- Contestualizzare le opere e gli autori nella cornice storico-culturale - Saper operare una sintesi dei contenuti - Riconoscere le tematiche principali del testo
Mod. 1: G. Pascoli	<ul> <li>Linee essenziali della biografia</li> <li>L'ideologia e la poetica</li> <li>"X Agosto"; "Lavandare"; "Novembre"</li> </ul>	<ul> <li>Individuare nei testi le caratteristiche dell'autore: la poetica del fanciullino e del "nido"</li> <li>Saper operare una sintesi e riconoscere le tematiche principali del testo</li> </ul>
Mod. 2: G. D'Annunzio	<ul> <li>Linee essenziali della biografia</li> <li>L'ideologia e la poetica</li> <li>Da Il piacere: "Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli"</li> <li>Da Laudi: "La pioggia nel pineto"</li> </ul>	<ul> <li>Contestualizzare l'autore e le opere</li> <li>Saper operare una sintesi dei contenuti</li> <li>Riconoscere le tematiche principali del testo</li> </ul>
Mod. 3: L. Pirandello	<ul> <li>Linee essenziali della biografia</li> <li>L'ideologia e la poetica</li> <li>Pirandello narratore: Il treno ha fischiato, La carriola</li> <li>Caratteri e novità del teatro pirandelliano</li> </ul>	<ul> <li>Contestualizzare l'autore e le opere</li> <li>Saper operare ed esporre una sintesi dei contenuti</li> <li>Riconoscere le tematiche principali del testo</li> </ul>

Mod. 4: G. Ungaretti	Linee essenziali della biografia - L'ideologia e la poetica Da L'Allegria: Veglia, San Martino del Carso, Soldati;	<ul> <li>Contestualizzare l'autore e le opere</li> <li>Saper operare ed esporre una sintesi dei contenuti</li> <li>Riconoscere le tematiche principali del testo</li> </ul>
Mod. 5: I. Svevo	Fratelli  - Linee essenziali della biografia - L'ideologia e la poetica  Da La coscienza di Zeno: Prefazione, L'ultima sigaretta; Una catastrofe inaudita -	- Individuare le caratteristiche delle correnti poetiche
Mod. 6: Quadro storico-letterario del Novecento	Caratteri delle correnti poetiche del primo Novecento: futurismo, crepuscolarismo; ermetismo	<ul> <li>Contestualizzare l'autore e le opere</li> <li>Saper operare ed esporre una sintesi dei contenuti</li> <li>Riconoscere le tematiche principali del testo</li> </ul>

# **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Questa classe mi è stata affidata solo quest'anno, e dopo l'iniziale periodo di conoscenza e di reciproco adattamento, sono emersi due criticità: si percepiva la natura disomogenea del gruppo classe e, a fronte delle sole due ore curricolari previste, gli obiettivi fissati risultavano decisamente "ambiziosi".

Nei momenti di insegnamento-apprendimento si è cercato di costruire un percorso didattico non solo basato sulla lezione frontale tradizionale, ma su attività che fossero di stimolo agli studenti.

Un numero congruo di alunni ha partecipato costantemente e con impegno a tali attività, mentre altri si sono applicati in modo discontinuo, conseguendo risultati differenti a seconda delle diverse capacità e attitudini.

L'obiettivo, in parte raggiunto, è stato quello di poter acquisire la capacità di recuperare la memoria del passato in quanto tale, e di conseguire, alla luce dell'esperienza appresa, una visione critica.

L'INSEGNANTE

Martina Lena

Cecina, 06/05/2022

# MATERIA DI INSEGNAMENTO: Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali Pubblicitari

**DOCENTI**: Maria Grazia Battaglia – Alessandro Pompizzi

# **NUMERO ORE SETTIMANALI: 8**

# **OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

Competenze	Capacità	Conoscenze
strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato; sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio.	massa. Individuare i media più adeguati per azioni di promozione commerciale e pubblicitaria in funzione di obiettivi e target di riferimento specifici. Ricercare e analizzare modelli di comunicazione pubblicitaria relativi a prodotti/servizi sui media tradizionali. Progettare prodotti pubblicitari per differenti tipologie di media. Elaborare messaggi pubblicitari con l'utilizzo di tecnologie diverse di realizzazione e diffusione. Reperire ed interpretare informazioni per la definizione dell'immagine aziendale. Progettare marchi aziendali e logotipi. Elaborare prodotti pubblicitari con	Caratteri significativi per la definizione dell'Identità aziendale. Strategie, tecniche e modelli per la ideazione di campagne pubblicitarie. Principi e metodi per la pianificazione e la progettazione pubblicitaria. Processi e sistemi di packaging e

# OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato; sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

#### METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

M ( P	¥7 • 6• 1
Metodi Strumenti	Verifiche
Didattica digitale integrata	Simulazioni muova d'agama
Lezioni frontali e interattive, Lim e Software input/output	Simulazioni prove d'esame
digitale dei prodotti grafico-visivi,	Revisione degli elaborati, continua
mappe mentali, facilitazione grafica, google drive per scambio	valutazione degli interventi durante le
dati, analisi, briefing, attività informatica in laboratorio,	lezioni, valutazione delle capacità
piattaforme web per la ricerca di contenuti.	organizzative e tecniche, del rispetto dei
Problem based flipped classroom, contenuti multimediali siti	luoghi e dei materiali, rispetto dei tempi,
web e blog, piattaforme di service online.	originalità. Scala dei voti dal 3 al 10. Gli
D:a.D. video lezioni sincrone e asincrone, piattaforme Office	Strumenti di Valutazione sono stati quelli
365 teams	stabiliti dal Collegio Docenti, dal Piano di
Testi in adozione e consigliati, Testi a disposizione nella	Lavoro, dai PDP e dal connubio didattico
biblioteca scolastica, integrazione con dispense e fotocopie,	con gli insegnanti di sostegno.
presentazioni a cura dell'insegnante.	Per la peculiarità della disciplina
Interventi didattici educativi integrativi: interventi di sostegno,	d'indirizzo sono stati utilizzati vari
approfondimenti.	Strumenti Valutazione quali: Revisioni
Testo in adozione e quelli a disposizione nella biblioteca	concordate dei temi di progetto affidati
scolastica.	durante l'A.S., Consegne degli elaborati
Integrazione con dispense e fotocopie, presentazioni a cura	grafici di progetto, Prove in classe di
dell'insegnante.	disegno ex tempore (bozzetti a mano libera,
*****	layout definitivi e prove di stampa),
Utilizzo dei Laboratori di computer grafica con software	interrogazioni orali sulla terminologia
dedicati: A. Photoshop per la gestione delle immagini digitali	professionale (del graphic design) e sugli
e fotoritocco, A. Illustrator per la grafica vettoriale e A.	elementi di teoria base della comunicazione
Indesign per l'impaginazione.	visiva.
	Oltre la valutazione dello studente relativa
Strumenti e spazi utilizzati:	alla risposta delle proposte didattiche sia in
	termini di comprensione che di
Riviste e libri di settore, fotocopie integrative, visione di	rielaborazione, è stato preso in particolare
stampati, laboratorio computer grafica	considerazione l'evoluzione tecnico-
	creativa, l'impegno, la regolare frequenza,
	il senso di responsabilità dimostrati durante
	l'arco dell'Anno Scolastico.
	Relazioni scritte
	Simulazioni prove d'esame

# **OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

Competenze	Conoscenze	Abilità
• Acquisire maggior sicurezza e consapevolezza di sé e delle proprie aspirazioni • Saper operare in maniera autonoma, cosciente, consapevole e critica • Sviluppare il senso ed il valore della creazione, quale strumento di conoscenza e rielaborazione creativa della realtà • Rapportare i contenuti trattati sul piano teorico con le esperienze operative tecnico-laboratoriali	<ul> <li>Capacità di elaborare un iter progettuale, attraverso un'efficace metodologia</li> <li>Conoscere le qualità e le potenzialità specifiche della grammatica del linguaggio visivo: segno, linea, colore, forma, superficie</li> <li>Capire gli aspetti teorici basilari della comunicazione visiva in relazione al campo e alla composizione</li> <li>Comprendere le relazioni tra testo verbale e testo visivo</li> <li>Conoscere mezzi, tecniche e metodi della progettazione grafica</li> <li>Conoscere gli strumenti di rappresentazione grafica e le loro principali possibilità in relazione ai temi proposti</li> <li>Disporre di abilità tecniche necessarie alla realizzazione grafica di un prodotto comunicativo, ricorrendo anche all'uso del computer e della fotografia.</li> </ul>	<ul> <li>Sviluppare e potenziare le possibilità relazionali e comunicative in maniera costruttiva</li> <li>Mettere in atto un maggior senso di serietà e maturità nell'operare individualmente e collettivamente</li> <li>Potenziare ed accrescere le possibilità creative ed espressive</li> <li>Saper attuare attraverso modalità di lavoro opportune nei tempi e negli spazi della didattica</li> <li>Uso degli strumenti, delle tecniche e del linguaggio grafico in relazione agli stimoli che le tematiche offrono</li> <li>Capacità di elaborazione di un progetto dal punto di vista tecnicooperativo in relazione al tema proposto</li> <li>Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato</li> <li>Utilizzare le indicazioni di appoggio e le istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività</li> </ul>

# OBIETTIVI MINIMI

Modulo	Conoscenze:	Abilità:
Strumenti	Tecniche di base manuali Software grafici	Eseguire raughs Utilizzare strumenti software
Comunicazione visiva	Regole base percezione visiva Leggibilità Impaginazione razionale ed espressiva	Utilizzare font e visual Impostare una griglia

Grafica	Marchio e Logotipo Immagine coordinata Mezzi di comunicazione	Capacità di sintesi Congruenza
Pubblicità	Agenzia Pubblicitaria Generi di campagna pubblicitaria Progettazione campagna pubblicitaria Media tradizionali e online	Applicare le regole persuasive Pianificare una piccola campagna
Educazione Civica	Costituzione Diritti civili Repubblica Italiana	Progettare campagna sociale

# METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
(Strategie educative, esercitazioni, compresenza)  Metodi di insegnamento Lezioni frontali e interattive, Lim e Software input/output digitale dei prodotti grafico-visivi, Briefing, attività informatica in laboratorio, piattaforme web per la ricerca di contenuti. Dad: video lezioni sincrone e asincrone, piattaforme Office 365 teams Testi in adozione e consigliati, Testi a disposizione nella biblioteca scolastica, integrazione con dispense e fotocopie, presentazioni a cura dell'insegnante. Interventi didattici educativi integrativi: interventi di sostegno, approfondimenti. Testo in adozione e quelli a disposizione nella biblioteca scolastica. Integrazione con dispense e fotocopie, presentazioni a cura dell'insegnante. Utilizzo dei Laboratori di computer grafica con software dedicati: A. Photoshop per la gestione delle immagini digitali e fotoritocco, A. Illustrator per la grafica vettoriale e A. Indesign per l'impaginazione.	Revisione degli elaborati, continua valutazione degli interventi durante le lezioni, valutazione delle capacità organizzative e tecniche, del rispetto dei luoghi e dei materiali, rispetto dei tempi, originalità. Scala dei voti dal 3 al 10. Gli Strumenti di Valutazione sono stati quelli stabiliti dal Collegio Docenti, dal Piano di Lavoro, dai PDP e dal connubio didattico con gli insegnanti di sostegno.  Per la peculiarità della disciplina d'indirizzo sono stati utilizzati vari Strumenti Valutazione quali: Revisioni concordate dei temi di progetto affidati durante l'A.S., Consegne degli elaborati grafici di progetto, Prove in classe di disegno ex tempore (bozzetti a mano libera, layout definitivi e prove di stampa), interrogazioni orali sulla terminologia professionale (del graphic design) e sugli elementi di teoria base della comunicazione visiva.  Oltre la valutazione dello studente relativa alla risposta delle proposte didattiche sia in termini di comprensione che di rielaborazione, è stato preso in particolare considerazione l'evoluzione tecnico-creativa, l'impegno, la regolare frequenza, il senso di responsabilità dimostrati durante l'arco dell'Anno Scolastico.

#### OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato; sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio.

# **CONOSCENZE**

- Storia, caratteri e tipologie dei mezzi di comunicazione di massa tradizionali a stampa ed audiovisivi.
- Caratteristiche e tipologie dei new media.
- Criteri e metodi per la visualizzazione di messaggi pubblicitari.

- Strategie di promozione aziendale e comunicazione pubblicitaria.
- Criteri e modalità per la definizione di immagine aziendale.
- Tecniche di progettazione visiva per la comunicazione pubblicitaria.
- Tecniche di progettazione per la cartotecnica e il packaging.
- Software specifici di settore.
- Lessico di settore anche in lingua inglese.
- Normative nazionali e comunitarie di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientale.

#### **ABILITÀ**

- Riconoscere obiettivi, target e focus target di riferimento per attività di promozione e comunicazione pubblicitaria.
- Riconoscere le caratteristiche dei principali mezzi di comunicazione di massa.
- Individuare i media più adeguati per azioni di promozione commerciale e pubblicitaria in funzione di obiettivi e target di riferimento specifici.
- Ricercare e analizzare modelli di comunicazione pubblicitaria relativi a prodotti/servizi sui media tradizionali.
- Progettare prodotti pubblicitari per differenti tipologie di media.
- Elaborare messaggi pubblicitari con l'utilizzo di tecnologie diverse di realizzazione e diffusione.
- Reperire ed interpretare informazioni per la definizione dell'immagine aziendale.
- Progettare marchi aziendali e logotipi.
- Elaborare prodotti pubblicitari con l'inserimento significativo di logotipi e marchi aziendali.
- Collaborare alla predisposizione di prodotti grafici per la visualizzazione di statistiche e indagini di mercato.
- Riconoscere le fasi dei processi produttivi in cartotecnica e nel packaging.
- Contribuire alla realizzazione di progetti e prodotti nell'area della cartotecnica e del packaging.
- Utilizzare software specifico di settore.
- Utilizzare il lessico di settore anche in lingua inglese.
- Applicare la normativa per la sicurezza in relazione al contesto operativo.

#### CONTENUTI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

# Argomenti da trattare:

- Metodologia progettuale, analisi del brief e tecniche creative.
- Elementi base della teoria della Comunicazione Visiva
- Il Colore
- Le immagini digitali e il disegno digitale Il logo design.
- La pagina pubblicitaria
- Programma di identità aziendale e immagine coordinata La stampa
- La copertina del libro
- I formati
- Ricerche e presentazioni grafiche su argomenti scelti dai ragazzi

# Argomenti svolti

#### **MODULO 1: Il Marchio**

Elaborazione e progettazione

#### **MODULO 2:**

### La locandina

Progettazione locandine in formato A3, A4

#### **MODULO 3: Il Manifesto**

Progettazione di un manifesto di pubblicità sociale con tema a scelta.

Progettazione di un manifesto per l'inaugurazione di una mostra con tema a scelta.

#### MODULO 4: Esercitazioni in laboratorio sui vari software.

#### **Photoshop:**

Correzioni immagini da un punto di vista dell'esposizione e cromatico.

Lo scontorno con i canali

Ripasso della creazione di un tracciato.

Maschera veloce.

#### Illustrator:

Introduzione principali impostazioni

Utilizzo delle forme e gestione colore traccia e riempimento

Allinea forme

Elaborazione tracciati

Utilizzo strumento penna, strumento testo, pittura dinamica.

#### InDesign:

Il documento multipagina e le sue caratteristiche.

La pagina mastro

Numerazione pagine

Modalità di salvataggio e di esportazione nei vari formati

**MODULO 5: Educazione Civica** 

La campagna sociale

Metodi d'insegnamento

Lezione frontale, attività laboratoriale, DDI, Modalità Mista.

Strumenti e spazi utilizzati

Riviste e libri di settore, fotocopie integrative, visione di stampati, laboratorio computer grafica

Criteri e strumenti di verifica adottati

Esercitazioni pratiche su temi assegnati, correzioni al computer sugli elaborati, relazioni scritte, simulazioni prove d'esame.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI** 

La classe, formata da 19 alunni ha mostrato un livello di preparazione di base nel complesso accettabile, con partecipazione attiva, impegnandosi con una certa regolarità nelle attività proposte.

Ad ogni modo si può ritenere che, a causa della mancata trattazione degli argomenti specifici della

materia laboratoriale durante il corrente anno per molteplici cause, gli obiettivi inizialmente prefissati

siano stati raggiunti solo parzialmente.

Nonostante questo, alcuni casi hanno comunque evidenziato risultati particolarmente positivi,

soprattutto per quanto riguarda le capacità critiche, l'uso di un linguaggio appropriato e la chiarezza

di esposizione.

Rispetto al programma indicato nel piano di lavoro, lo svolgimento ha risentito di riduzioni e

modifiche per motivi di carattere sia temporale che organizzativo. La classe, infatti, è stata impegnata

in alcuni progetti di PCTO svolti nelle ore curricolari della materia.

Le lezioni si sono tenute spesso con l'ausilio di campioni, campionari, forme di stampa portati

dall'insegnante, sia per chiarire o approfondire alcuni argomenti rispetto alla trattazione proposta

dalle dispense, sia per fornire riferimenti più diretti e pertinenti al mondo della progettazione, stampa

e allestimento tipografico.

**GLI INSEGNANTI** 

Battaglia Maria Grazia

Pompizzi Alessandro

Cecina, 06/05/2022

55

# MATERIA DI INSEGNAMENTO: Storia dell'Arte

**DOCENTE**: Serena Angelini

# **NUMERO ORE SETTIMANALI: 2**

# **OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

Competenze	Capacità	Conoscenze
Riconoscere le	• Potenziare la comprensione e la	
caratteristiche principali dei	produzione orale e scritta	
movimenti artistici trattati		
dalla fine del Settecento	Analizzare gli elementi del	
alla metà del Novecento	linguaggio visuale (linea, colore, spazio, composizione)	
• Saper cogliere la funzione	spuns, compositions)	
comunicativa e il	• Saper fare l'analisi di un'opera,	• Le tappe fondamentali della
significato di un messaggio	individuandone l'autore, il periodo	Storia dell'Arte Contemporanea,
visivo e saperlo collocare	storico, le principali caratteristiche	dal Neoclassicismo alle
nel giusto contesto storico-	iconografiche e stilistiche	Avanguardie
geografico-culturale		
	Utilizzare in maniera appropriata il	• I principali artisti, le opere e le
Cogliere le relazioni	lessico specifico della disciplina	tecniche che caratterizzano tali
esistenti tra espressioni		periodizzazioni
artistiche di differenti aree	Confrontare le opere per	
culturali e contesti storici,	comprenderne le specificità	
sapendo enucleare analogie,		
differenze, interdipendenze	• Sviluppare percorsi di	
Collegare gli argomenti	approfondimento, anche su tematiche non completamente	
svolti con gli altri ambiti	affrontate in classe	
disciplinari	arriontate in classe	

#### CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

# Modulo 1: il Neoclassicismo

- Caratteristiche principali, il legame con l'Illuminismo, gli scritti di Winckelmann
- Vita e opere di Antonio Canova e Jacques-Louis David

# Modulo 2: il Romanticismo

- Il contesto storico-culturale europeo e le caratteristiche principali
- Il Romanticismo in Francia: Géricault e Delacroix, biografia e principali opere (La zattera della Medusa, La libertà che guida il popolo)
- La rappresentazione del sublime nelle opere di Friedrich e Turner
- Francesco Hayez e il Romanticismo storico italiano

# Modulo 3: Il Realismo, l'architettura dell'Ottocento e la nascita della fotografia

- La Scuola di Barbizon e Corot
- Il contesto storico-politico francese, la nascita del socialismo, Millet e il mondo dei contadini

- Daumier: caricature e satira; Gustave Courbet: biografia e principali opere
- L'architettura del ferro (Crystal Palace e Tour Eiffel)
- La nascita della fotografia: dalle camere ottiche alla Kodak;

# Modulo 4: l'Impressionismo

- Manet come precursore dell'Impressionismo: La colazione sull'erba, Olympia
- Monet e la nascita dell'Impressionismo: Impression soleil levant, le serie della Cattedrale di Rouen e delle ninfee.
- Renoir: vicende biografiche e principali opere (Ballo al Moulin de la Gallette, Colazione dei Canottieri)
- Degas: l'importanza del disegno e il legame con la fotografia; opere approfondite: La lezione di danza, L'assenzio

# **Modulo 5: il Post-Impressionismo**

- Definizione di Post-Impressionismo, esponenti e caratteristiche; Il Pointillisme di Seurat (Bagno a Asnières, Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte)
- Van Gogh e i colori dell'anima: biografie e opere (I mangiatori di patate, Notte stellata, La camera da letto, Campo di grano con corvi)

#### Modulo 6: Le Secessioni

- Munch e le angosce dell'uomo (La bambina malata, Sera sul viale Karl Johan, L'urlo, Madonna, Vampiro)
- Gustav Klimt e la Secessione Viennese (Il Palazzo della Secessione, la grafica, Il fregio di Beethoven, Il Bacio, Giuditta I, Ritratto di Adele Bloch-Bauer)

# Modulo 7: Le Avanguardie

- Contesto storico-culturale e caratteristiche generali
- L'Espressionismo in Germania, Austria e Francia: i Fauves e Matisse (La gioia di vivere, Donna con cappello, La danza e la musica, la Serie Jazz); Die Brucke (Kirchner, Scene di strada berlinese, Autoritratto da soldato, la rivista Der Sturm); Schiele, ritratti e autoritratti, L'abbraccio
- Il Cubismo e Picasso (Poveri in riva al mare, Famiglia di saltimbanchi, Les demoiselles d'Avignon, il cubismo analitico e sintetico, Guernica); l'École de Paris: Marc Chagall;
- Il Futurismo: l'ideologia, i manifesti, Balla e Boccioni e la ricerca sul movimento (Dinamismo di un cane al guinzaglio, La città che sale, Forme uniche della continuità dello spazio), la grafica di Depero

# OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

#### MODULO 1: LA STORIA DELLA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

L'evoluzione del concetto di tutela a partire dall'antichità fino alle leggi settecentesche; le spoliazioni napoleoniche e le leggi pontificie; il ruolo di Canova come funzionario incaricato del recupero delle opere; il ruolo dell'Unesco.

#### **MODULO 2: L'ARTE E I CONFLITTI ARMATI**

La Seconda Guerra mondiale: I fotografi dei campi di concentramento: Wilhelm Brasse e Francisco Boix; Il programma di "epurazione artistica" nel campo dell'arte, la mostra dell'arte degenerata; Il

ruolo dei Monuments Men; Il saccheggio delle opere d'arte da parte dei Nazisti: il processo legato alla restituzione del Ritratto di Adele Bloch Bauer di Gustav; Il bombardamento del Camposanto monumentale di Pisa.

I conflitti in Medio Oriente: La distruzione di Palmira e l'uccisione di Khaled al-Asaad da parte dell'ISIS; Le distruzioni dei Buddha di Bamiyan delle mura di Ninive e del Museo archeologico di Mosul.

La Guerra in Ucraina: I principali siti del patrimonio culturale ucraino considerati a rischio; quali luoghi culturali sono già stati coinvolti/danneggiati o distrutti dai bombardamenti russi; come si stanno muovendo le istituzioni culturali per la protezione/evacuazione delle opere d'arte.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI:**

- Riconoscere il valore del patrimonio culturale per una corretta fruizione e valorizzazione
- Comprende il concetto di tutela del patrimonio culturale e la sua importanza

# METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata	Prove scritte strutturate e semistrutturate
Esercizi applicativi guidati/individuali	Verifiche sommative scritte e orali
Lavori di gruppo  Didattica su misura: recupero, potenziamento	Prove pratiche, consistenti in contest fotografici (scatto e rielaborazione di
Libro di testo	immagini fotografiche secondo indicazioni fornite dalla docente)
Powerpoint elaborati dall'insegnante, contenuti multimediali (siti web e video)	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Didattica digitale integrata	
Uscite didattiche: Visita della Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma	

**OBIETTIVI RAGGIUNTI** 

L'interesse e la partecipazione dimostrati dalla classe nei confronti della disciplina sono migliorati in

maniera notevole rispetto al precedente anno scolastico. Complessivamente quasi tutti gli alunni

hanno raggiunto i traguardi formativi degli obiettivi minimi e le competenze di base della disciplina.

Alcuni mostrano maggiori fragilità, dovute alla discontinuità nella presenza in classe, particolarmente

significativa in una materia la cui comprensione passa dalla messa in evidenza di connessioni trai vari

moduli, o a una carente attitudine allo studio, che li ha portati a mantenersi al livello della sufficienza.

Un piccolo gruppo di studenti si è distinto per merito, interesse, autonomia, disponibilità al lavoro e

all'apprendimento. Anche alcuni alunni con DSA, nonostante le loro difficoltà individuali, hanno

dedicato grande impegno alla materia e sono riusciti a conseguire risultati buoni o addirittura ottimi.

L'INSEGNANTE

Serena Angelini

Cecina, 06/05/2022

59

# MATERIA DI INSEGNAMENTO: Tecniche di comunicazione e relazione

**DOCENTE**: Maria Grazia Beverelli

# **NUMERO ORE SETTIMANALI**: 2

# **OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Acquisire la capacità di saper interpretare preliminarmente al prodotto grafico le richieste del committente e le principali tendenze nel campo pubblicitario.	Approfondire i principali concetti della Psicologia Sociale in relazione ai processi pubblicitari e al linguaggio pubblicitario. Approfondire gli strumenti di diffusione pubblicitaria e di comunicazione di massa. Acquisire la conoscenza degli aspetti tecnici e di marketing della psicologia delle vendite. Acquisire la conoscenza del ruolo dei più diffusi linguaggi usati nella comunicazione di massa e dei principali fattori che determinano la "comunicazione-informazione di un sistema aziendale. Acquisire la consapevolezza della diversificazione dei bisogni del cliente. Acquisire la conoscenza degli elementi fondamentali della psicoanalisi	Acquisire la consapevolezza delle dinamiche di gruppo e la capacità di interagire in modo adeguato in un gruppo di lavoro. Acquisire la capacità di interpretare il ruolo dei vari attori nella relazione interpersonale e nel futuro contesto lavorativo da diversi punti di vista.

OBIETTIVI MINIMI		
Competenze	Conoscenze	Abilità
I bisogni e le motivazioni	Definizione di bisogno. La scala dei bisogni di Maslow. Le motivazioni e le teorie motivazionali.	Sa riconoscere i caratteri generali della piramide di Maslow. Sa riconoscere i bisogni espliciti, impliciti e latenti della clientela. Sa riconoscere l'importanza della motivazione intrinseca al lavoro
Comunicazione aziendale e		
marketing	Il concetto di marketing. Il piano di marketing e il marketing mix. La commercializzazione del prodotto e la pubblicità.	Comprende il significato del concetto di marketing e la sua applicazione in ambito aziendale. Sa individuare le tappe per una strategia efficace di marketing. Sa individuare le tecniche pubblicitarie per una migliore commercializzazione

	del prodotto.
Sigmund Freud e la psicoanalisi	E' consapevole che l'inconscio agisce attraverso impulsi, angosce, ansie, gioie, rabbie, desideri che sono caratterizzati da un certo grado di tensione  E' consapevole che gli individui spesso sono preda delle emozioni che derivano dall'inconscio e che non sono in grado
	di spiegarle.

# OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Conoscenze	Abilità
La discriminazione di genere	Sa riconoscere situazioni discriminanti e sa attuare comportamenti che favoriscano l'inclusione

# CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: Argomenti trattati

# Modulo 1: i bisogni.

Definizione di bisogno, bisogni omeostatici e non omeostatici, la scala dei bisogni di Maslow, i bisogni primari e secondari, i bisogni individuali e sociali (teoria dell'attaccamento: gli esperimenti di Harlow, Spitz e Bowlby); i bisogni nella pubblicità.

# Modulo 2: la conoscenza del comportamento del consumatore.

Il comportamento del consumatore, la motivazione, le ricerche motivazionali, le nuove tendenze: la conoscenza degli stili di vita del consumatore, gli stili di vita secondo la sinottica di Eurisko.

# Modulo 3: il linguaggio pubblicitario e le tecniche della pubblicità.

I tipi principali di pubblicità: la pubblicità di ripetizione, la pubblicità di argomentazione, la pubblicità di simpatia, la pubblicità sociale, la pubblicità turistica, la pubblicità collettiva; le strategie pubblicitarie: l'uso del testimonial, l'uso dei sentimenti e il ruolo delle emozioni; i messaggi subliminali.

#### Modulo 4: la psicologia del colore.

Il colore come catalizzatore di attenzione; il significato psicologico del colore; il test di Luscher; l'uso del colore in pubblicità; colori caldi e colori freddi.

# Modulo 5: il concetto di marketing

le origini e la storia; prodotti e mercati; il marketing d'azienda: l'ambiente (micro e macro ambiente), la missione; il piano di marketing; le ricerche di mercato; il marketing di prodotto; la commercializzazione del prodotto, la pubblicità e le pubbliche relazioni.

#### Modulo 6: S. Freud e la Psicoanalisi.

Vita di Freud; determinismo psichico e inconscio; il metodo psicoanalitico; la teoria della personalità; le fasi dello sviluppo psico-sessuale e la relativa formazione del carattere; i meccanismi di difesa; il sogno e la sua interpretazione. La ricerca della felicità secondo S. Freud.

### Modulo di Educazione Civica: la discriminazione di genere (n. 7 ore di lezione)

Discriminazione nella sessualità; parità dei diritti dei due sessi riguardo al lavoro, l'educazione, i giochi nell'infanzia; ruolo della donna nella storia; pregiudizi e stereotipi; la mascolinità tossica; deportazioni sessuali e stupri nel regime nazista; storia dell'8 marzo; discriminazione nello sport maschile e femminile

#### METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

# STRATEGIE EDUCATIVE, ESERCITAZIONI

Nello svolgimento dell'attività didattica ho applicato un metodo di lezione frontale, integrato da momenti di riflessione aperta con riferimento ad alcuni contesti di vita e di relazione degli allievi, con proiezione di filmati, favorendo la discussione su argomenti tematici e su contesti di vita quotidiana. I contenuti hanno riguardato essenzialmente i temi del libro di testo.

# TESTI IN ADOZIONE E CONSIGLIATI, USO DEI LABORATORI E DEI SUSSIDI DIDATTICI

Sono state utilizzati dall'insegnante dispense e schemi sui vari argomenti tematici ricavati dalla sottoscritta da vari libri di testo e in particolare da:

"Psicologicamente. Manuale di psicologia della comunicazione" di M. Asprella e F. Russiello, ed. Clitt "Psicologia della comunicazione" di A. Paolucci e G. Pietrosi, ed. Clitt Roma.

"Psicologia generale dello sviluppo e applicata" di R. Zonta, Edipsicologiche Cremona. "Tecniche di comunicazione e relazione nel turismo" di A. Zana e G. Castoldi, ed Hoepli.

# INTERVENTI DIDATTICI, EDUCATIVI E INTEGRATIVI

(Corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

Interventi di recupero e approfondimenti in itinere.

#### STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI

(Tipologie, criteri di misurazione, scala dei voti)

La valutazione degli obiettivi è stata effettuata sia durante lo svolgimento del programma didattico sia alla fine, attraverso prove scritte e orali, scala dei voti da 3 a 10.

#### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Il grado di preparazione raggiunto dagli allievi è mediamente più che sufficiente. La classe, nel suo complesso, ha tenuto un atteggiamento motivato e di collaborazione durante tutto l'anno, seguendo le lezioni con interesse e partecipazione. Sono emersi tra gli allievi alcuni elementi che hanno mostrato maggiore diligenza e interesse conseguendo buoni risultati personali. Un piccolo gruppo ha seguito le lezioni con una frequenza ed una partecipazione più discontinue. Tutta la classe ha mantenuto con l'insegnante un rapporto molto corretto, positivo e collaborativo che ha favorito lo svolgimento del programma, l'acquisizione dei contenuti e delle tematiche relative ad alcuni aspetti fondamentali della comunicazione pubblicitaria, della psicologia delle vendite e del marketing, della psicologia sociale e della psicoanalisi, come si evidenzia dagli esiti mediamente buoni delle ultime verifiche.

#### **L'INSEGNANTE**

Prof.ssa Maria Grazia Beverelli

# MATERIA DI INSEGNAMENTO: Lingua e civiltà inglese

**DOCENTE**: Nadia Nocchi

# **NUMERO ORE SETTIMANALI: 3**

# **OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

L'obiettivo primario è quello di rafforzare e sviluppare negli studenti un livello di apprendimento corrispondente al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, potenziando le quattro abilità linguistiche (comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta).

# COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Competenze	Capacità	Conoscenze
Saper produrre testi scritti di tipo funzionale, di settore commerciale e di carattere personale.	Conoscere la terminologia tecnica in lingua originale ed il corrispondente significato in italiano.	Saper analizzare e interpretare alivello personale un testo.  Saper ricercare dati e informazioni in lingua sia su testi che in rete.
Saper esprimersi in modo appropriato su aspetti professionali.	Conoscere la differenza tra marketing e selling, il marketing mix, le strategie e le tecniche di	Potenziare le basi culturali proprie e le competenze specifico-professionali.
Saper esprimersi su argomenti di carattere	marketing, le tecniche di persuasione.	Sviluppare capacità di comprensionee produzione orale e scritta.
generale e commerciale in modo efficace collegando espressioni, esperienze ed avvenimenti.	Conoscere le caratteristiche principali della pubblicità e dei diversi tipi.	Sviluppare capacità di ricerca e di autonomia operativa attraverso il confronto di culture diverse.
Saper comprendere in modo globale ed analitico chiari messaggi orali, annunci e	Conoscere l'importanza dell'uso dei colori ne marketing e nella pubblicità	
conversazioni di settore, trasmessi attraverso vari canali.	Conoscere la storia della fotografia	
Saper comprendere testi scritti di vario genere per la	Conoscere e saper definire i diritti umani e la dichiarazione universale dei diritti umani.	
preparazione alla prova Invalsi.	Conoscere la trama del romanzo"Il ritratto di Dorian Gray" di O.Wilde.	
Saper comprendere testi orali di vari argomenti per la preparazione alla prova Invalsi.	Conoscere la trama, i personaggi e i temi principali dell'opera "The importance of being Earnest" di O. Wilde.	
	Conoscere gli elementi del marketing process.	

OBIETTIVI MINIMI		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Saper produrre semplici testiscritti di tipo funzionale, di settore commerciale e di carattere personale;  Saper esprimersi in modo essenziale su aspetti professionali;  Saper esprimersi su argomenti di carattere generale e commerciale in modo semplice.	Conoscere la terminologia tecnica essenziale in lingua originale ed ilcorrispondente significato in italiano;  Conoscere i concetti principali della differenza tra marketing e selling, del marketing mix, delle strategie e delle tecniche di marketing e delle tecniche di persuasione.  Conoscere le caratteristiche	Saper analizzare e interpretare a livello personale un testo non complesso.  Saper ricercare semplici dati e informazioni in lingua sia su testi chein rete.  Potenziare le basi culturali proprie e le competenze specificoprofessionali.  Sviluppare capacità basilari di comprensione e produzione orale e scritta.
Saper comprendere in modoglobale brevi messaggi orali, annunci e conversazioni di settore, trasmessi attraverso vari canali.	principali della pubblicità e dei diversi tipi.  Conoscere l'importanza dell'uso dei colori ne marketing e nella pubblicità	Sviluppare capacità basilari di ricerca e di autonomia operativa attraverso il confronto di culture diverse.
Saper comprendere le parti essenziali di testi scritti di vario genere per la preparazione alla prova Invalsi.  Saper comprendere le parti essenziali di testi orali di vari argomenti per la preparazione alla prova Invalsi.	Conoscere la storia della fotografia  Conoscere le principali istituzionibritanniche e americane.  Conoscere e saper definire i diritti umani e la dichiarazione universale dei diritti umani.  Conoscere la trama, i personaggi e i temi principali del romanzo "Il ritratto di Dorian Gray" di O. Wilde.  Conoscere la trama, i personaggi e i temi principali dell'opera "The importance of being Earnest" di O. Wilde.	

# OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

- Conoscere le caratteristiche essenziali della costituzione britannica ed americana;
- Conoscere le principali caratteristiche de diritti umani e le imprese dei seguenti difensori dei diritti umani: M. L. King, R. Parks, S. Truth, H. Tubman, N. Mandela

# CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: Argomenti trattati

#### **LIBRI DI TESTO:**

Gherardelli – Harrison "In Design" Ed. Hoepli

Rossetti, V.S. (2019): *Successful INVALSI*. Quaderno di allenamento alla prova nazionale di inglese.Per la scuola Secondaria di secondo grado. Ed. Pearson Longman.

#### **MODULE 1: THE VICTORIAN AGE**

The values of Victorian Age

The relationship between science and religion

The Victorian compromise

#### **MODULE 2: OSCAR WILDE:**

Decadentism: main features

Beauty and pleasure

The importance of being Earnest: plot, themes main characters

The Picture of Dorian Gray: plot, themes main characters

# **MODULE 3: MARKETING**

The marketing concept

The marketing process

Market research: primary and secondary

The marketing mix

The four Cs

# **MODULE 4: ADVERTISING**

What is advertising?

The 4 Roles of Advertising

The 4 Phases of Advertising

Kinds of Advertising

The power of colours in advertising

The power of photography

# **MODULE 4: HUMAN RIGHTS AND THEIR DEFENDERS**

Definition and characteristics of human rights

Soujourner Truth: Ain't I a woman?

Harriet Tubman: the Underground Railroad network

Rosa Parks: the bus boycott

Martin Luther King: I have a dream

Nelson Mandela: the power of resilience

# **MODULE 5: BRITISH AND AMERICAN INSTITUTIONS**

A parliamentary system: the UK

The British Government

House of Lords and House of Common

The Magna Charta

A presidential system: the USA

The US Constitution

### METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
I Lezione frontale partecipata  I Lezione frontale partecipata	⊠Test, quesiti, esercizi
Esercizi applicativi guidati/individuali	⊠Osservazione e registrazione degli interventi
Lavori di gruppo	⊠Assegnazione e correzione di
☑Didattica su misura: recupero, potenziamento	esercitazioni individuali
⊠Uso di parole-chiave e schemi	⊠Prove semistrutturate, esercizi
⊠Libro di testo	
⊠Supporti multimediali/ Ricerche sul web	⊠Verifiche sommative scritte e orali
⊠Didattica digitale integrata	

#### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe è composta da 19 alunni di cui 14 femmine e 5 maschi. Insegno in questa classe da cinque anni e questo mi ha permesso di consolidare il metodo di lavoro e le strategie di apprendimento degli alunni. Rispetto ai primi anni, gli studenti hanno dimostrato di saper compensare le loro difficoltà costruendosi e utilizzando le strategie compensative a loro più congeniali. Questo ha permesso loro di migliorare e prendere autoconsapevolezza metalinguistica.

La classe ha mostrato, in generale, interesse e partecipazione alle lezioni, seppur non siano mancati momenti di discontinuità nella puntualità delle consegne date. La mancanza di uno studio domestico costante ha portato molti studenti ad ottenere risultati inferiori alle loro effettive potenzialità.

Nel primo quadrimestre mi sono concentrata sia sulla microlingua che sulla preparazione degli INVALSI lavorando su comprensioni di livello B1 e B2 e su esercizi per la comprensione orale.

Nel secondo quadrimestre, abbiamo lavorato sui diritti umani e sulle forme di governo inglese ed

americano per approfondire alcuni aspetti di educazione civica come previsto dal Nuovo Esame di

Stato.

Dal punto di vista della preparazione, la classe mostra un certo grado di insicurezza nell'esposizione

orale. Per questo motivo, nell'ultimo mese di scuola ci si è focalizzati su un ripasso sistematico e

mirato degli argomenti in programma,

Complessivamente, la classe ha raggiunto dei risultati più che sufficienti, sebbene nel secondo

quadrimestre si sia registrato un calo nel rendimento dovuto forse alla stanchezza.

Cecina, 6 maggio 2022

L'INSEGNANTE

Nadia Nocchi

69

# MATERIA DI INSEGNAMENTO: Lingua e civiltà spagnola

DOCENTE: Baggiani Chiara

# **NUMERO ORE SETTIMANALI**: 2

# **OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

Globalmente, gli studenti sono in grado di leggere, tradurre, comprendere, riassumere in forma scritta ed orale i contenuti affrontati nei vari moduli del programma, avvalendosi di conoscenze pregresse relative alle strutture grammaticali e sintattiche della lingua oggetto di studio. Tesa al raggiungimento di un livello B1 del QCER. Nella tabella si dettagliano gli obiettivi raggiunti in termini di competenze, capacità e conoscenze relative al programma disciplinare:

Competenze	Capacità	Conoscenze
sulla teoria della comunicazione e il messaggio. Saper adattare gli aspetti teorici a testi di tipo	studente riesce ad affrontare testi e contenuti relativi al modulo di riferimento, adattando il proprio registro linguistico ai testi di tipo commerciale e professionale.	Gli elementi della comunicazione, elementi fondamentali della lingua oggetto di studio (lingua, dialetto, lingua standard, il bilinguismo, varietà linguistiche dello Spagnolo e dell'America ispanofona. Tratti morfologici, fonetici, lessicali.
linguistici, il linguaggio formale. Saper scrivere una lettera di presentazione e un curriculum vitae in lingua	studente riesce ad affrontare testi e contenuti relativi al modulo di riferimento. Riesce a sostenere un	Il mondo del lavoro, le offerte di lavoro – C.V e video curriculum Lettera di presentazione. Colloquio di lavoro.
l'ambito politico giuridico	studente riesce a comprendere testi e contenuti relativi al modulo di riferimento.	La forma di governo in Spagna, La Costituzione del 1978, il regime dell'autonomia, il ruolo del Re. Le costituzioni spagnole (1812, 1931, 1978) Comparazioni con lo Stato italiano.

Utilizzare consapevolmente Attraverso le quattro abilità, lo II secolo XIX, La Guerra le informazioni/conoscenze|studente riesce a comprendere testi|d'indipendenza, l'Indipendenza delle di tipo storico e il lessico di e contenuti relativi al modulo di Colonie, Guerra riferimento. Saper riflettere e riferimento. Sa riferire i tratti Franchismo, Guernica, la Transizione. relazionare sulla situazione salienti della storia moderna Origine e relazione con i totalitarismi secolo, spagnola, e il percorso che ha sudamericani (Argentina, Cile, Cuba). attivando connessioni con i causato lo scoppio della Guerra totalitarismi del proprio Civile spagnola. Sa svolgere un paese d'origine. lavoro di ricerca approfondimento teso a mettere in evidenza le caratteristiche, cause e le conseguenze circa i totalitarismi spagnoli ispanoamericani. Riesce ad individuare analogie e differenze tra gli stessi e le relative misure repressive. Distinguere le informazioni Publicidad, propaganda, información e la finalità con cui sono Attraverso le quattro abilità, lo y bulos utilizzate. il studente riesce ad affrontare testi e Límites y fronteras Conoscere lessico specifico. Riflettere contenuti relativi al modulo di La Unión Europea su temi di attualità attivando riferimento, utilizzando il lessico conoscenze interdisciplinari specifico e la microlingua relativa all'ambito pubblicitario. e metacognitive.

# OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

I temi di educazione civica sono stati trattati, nel rispetto dei curricula stilati dalla Commissione di Educazione Civica e approvati dall'Istituto per l'indirizzo Servizi Commerciali Pubblicitari. Pertanto, nel corso in oggetto si è trattato il tema relativo alla Costituzione, approfondendo la Costituzione spagnola del 1978, sottolineando l'importanza della stessa nel periodo storico spagnolo (sancire il passaggio dalla dittatura alla democrazia), concentrandosi sulla struttura, il preambolo, gli articoli principali, le caratteristiche, sollecitando riflessioni e collegamenti con la Costituzione Italiana. Gli obiettivi trasversali legati alla consapevolezza, la riflessione e la metacognizione per quanto concerne il tema trattato sono stati complessivamente raggiunti dal gruppo classe, con un livello buono.

# CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: Argomenti trattati

# Módulo 1.Lengua y comunicación

La comunicación, Las lenguas para comunicar, Las lenguas de España, Variedades lingüísticas del español de hispanoamérica

# Módulo 2. El mundo de los negocios

Anuncios y ofertas de trabajo El curriculum vitae. Europass El video curriculum La carta de presentación La entrevista de trabajo.

# Módulo 3. El Estado

Formas de Gobierno en España

La Constitución del 1978: el régimen autonómico. (contenuti di educazione civica)

El Papel del Rey (contenuti di educazione civica)

Las constituciones de 1812, 1931, 1978. (cenni)

Conexiones entre la Constitución de 1978 y la Constitución italiana (contenuti di Educazione civica)

# Módulo 4. Historia:

La guerra de Independencia,

La Independencia de las Colonias de ultramar (1898)

El siglo XX:

- La Guerra Civil española, Guernica,
- La dictadura franquista.
- Medidas represivas. propaganda de régimen.
- Totalitarismo de hispanoamérica: Argentina, Chile, Cuba. Analogías y diferencias (approfondimento degli studenti).

# Modulo 5. El mundo de hoy (DA SVOLGERE)

Publicidad, propaganda, información y bulos Límites y fronteras La Unión Europea

# METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata	Prove strutturate e semistrutturate
Esercizi applicativi guidati/individuali	Strategic Interaction e role play
Lavori di gruppo	Verifiche sommative scritte e orali
Didattica su misura: recupero, potenziamento	Cooperative Learning
Uso di parole-chiave e schemi	Approfondimenti/ricerche degli studenti.
Libro di testo (Trato Hecho, Ed. Zanichelli)	
Supporti multimediali/ Ricerche sul web/Piattaforma Teams	
Didattica digitale integrata	

**OBIETTIVI RAGGIUNTI** 

Gli obiettivi sono stati complessivamente raggiunti. Ad eccezione del Modulo 6 ancora da svolgere

al momento della presente relazione.

• Conoscere gli aspetti teorici sulla teoria della comunicazione e il messaggio. Saper adattare

gli aspetti teorici a testi di tipo commerciale e professionale: Obiettivo raggiunto/Livello

Buono.

• Riconoscere diversi registri linguistici, il linguaggio formale. Saper scrivere una lettera di

presentazione e un curriculum vitae in lingua straniera: Obiettivo raggiunto/Livello

Pienamente sufficiente.

• Saper argomentare circa l'ambito politico giuridico legato al governo e acquisirli al fine di

sviluppare la propria competenza comunicativa. Individuare relazioni e collegamenti basati

su analogie e differenze rispetto al proprio paese. Competenze trasversali: sviluppare le

competenze metacognitive, riflessive di educazione civica: *Obiettivo raggiunto/Livello Buono* 

• Utilizzare consapevolmente le informazioni/conoscenze di tipo storico e il lessico di

riferimento. Saper riflettere e relazionare sulla situazione storica del XX secolo, attivando

connessioni con i totalitarismi del proprio paese d'origine: Obiettivo raggiunto/Livello

Pienamente sufficiente

• Distinguere le informazioni e la finalità con cui sono utilizzate. Conoscere il lessico specifico.

Riflettere su temi di attualità attivando conoscenze interdisciplinari e metacognitive.: Da

raggiungere, poiché il modulo non è stato ancora affrontato al momento della redazione del

Documento del 15 maggio.

L'INSEGNANTE

Chiara Baggiani

Cecina, 06/05/2022

73

# MATERIA DI INSEGNAMENTO: Lingua e civiltà francese

DOCENTE: Hafida Hassa

# **NUMERO ORE SETTIMANALI**: 2

# **OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

Competenze	Capacità	Conoscenze
Integrare i diversi linguaggi ed essere in grado di utilizzare i diversi codici della comunicazione.  Comunicazione immediata su temi lavorativi ma anche di attualità politica, sociale, culturale, attraverso la lettura del libro di testo, di documenti autentici o l'ascolto di video su internet.	Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. Comprendere conversazioni brevi e chiare su argomenti familiari di interesse personale, sociale, d'attualità utilizzando anche strategie compensative Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità su argomenti generali, di studio o di lavoro.	Esprimere le proprie opinioni su argomenti generali, di studio o di lavoro. Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale, d'attualità o di lavoro.

# OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Gli argomenti relativi al tema di educazione civica sono sempre risultati interessanti per gli allievi perché cambiavano dai testi specifici sul marketing al mondo del lavoro o delle imprese previsti nel programma. Gli alunni si mostrano entusiasti e intervengono di più.

# METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA		
Metodi	Verifiche	
Strumenti		
Lezione frontale partecipata	Test, esercizi scritti e orali.	
Video con dialoghi divertenti		
Esercizi applicativi guidati/individuali	Osservazione degli interventi	
Di comprensione e di grammatica.		
Lavori di gruppo: il commercio on line.	Assegnazione e correzione di esercitazioni	
recupero Prova orale.	individuali.	
Uso di parole-chiave nei testi studiati.		
Creazione di discussione per portare gli alunni	Documenti da redigere prendendo	
a fare conversazione in lingua francese.	esempio sui documenti proposti dal	
Libro di testo	libro.(documenti assicurativi etc)	
Le commerce en Poche (Petrini)		
Fotocopie fornite dal docente.	Verifiche sommative scritte e orali	
Didattica digitale integrata		

# CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

# Argomenti trattati

#### **MODULI**

- 1. Carrefour et le développement durable.
- 2. L'organisation mondiale du commerce
- 3. Le marketing et la vente.
- 4. Les ressources humaines.
- 5. La gestion du capital humain chez Renault.
- 6. Passer une commande.
- 7. La livraison.
- 8. Les transports.
- 9. L'expédition des marchandises.
- 10. Les assurances.
- 11. Les banques.
- 12. La France physique.
- 13. La société française.
- 14. Les jeunes...l'école en France.
- 15. Le monde du travail.
- 16. Film "Les invités de mon père"
- 17. Les secteurs de l'économie.
- 18. L'industrie.
- 19. Le français dans le monde La francophonie"
- 20. Le commerce équitable.
- 21. Les marques.

# **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Riconoscere il lessico presentato e comprendere globalmente semplici messaggi.

Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.

Comprendere un documento relativo ai testi relativi al programma.

**L'INSEGNANTE** 

Hafida Hassa

Cecina, 06/05/2022

# MATERIA DI INSEGNAMENTO: Lingua e civiltà tedesca

**DOCENTE**: Antonella Tamburi

# **NUMERO ORE SETTIMANALI: 2**

**Testi in adozione:** Montali G., Mandelli D., Zernohous L. N., <u>Komplett 1 e 2</u> Kursbuch + Arbeitsbuch + Cd Rom+ Fit 1-2 + Kurzgrammatik Von A Bis Z 1 Loescher Ed. + *Fundgrube*; Bonelli P. / Pavan R. *Handelsplatz* + cdmp3 / volume + cd mp3 Loescher editore

# **OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Morfosintattica	Strutture grammaticali studiate nel corso dell'anno.	Saper riconoscere e usare correttamente, sia in forma scritta che orale, le strutture grammaticali studiate.
Fonologica e lessicale	Regole di pronuncia e lessico dei testi (orali e scritti) oggetto di studio.	Saper comprendere e riutilizzare con corretta pronuncia il lessico incontrato nella trattazione delle tematiche oggetto di studio.
Pragmatico-funzionale	Si fa riferimento a quelle delle altre competenze.	Saper utilizzare le conoscenze acquisite per svolgere in maniera autonoma <i>tasks</i> assegnati.
Socioculturale e interculturale	Aspetti della storia e della cultura che caratterizzano la società germanofona; conoscenze specifiche in determinati ambiti specialistici.	Saper riconoscere gli aspetti della storia e della cultura della società germanofona e confrontarli con la propria. Saper utilizzare in situazioni reali le conoscenze che sono state acquisite negli ambiti specialistici.

OBIETTIVI MINIMI		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Morfosintattica	Strutture grammaticali studiate nel corso dell'anno.	Saper riconoscere e usare anche se con qualche errore, sia in forma scritta che orale, le strutture grammaticali studiate.
Fonologica e lessicale	Regole di pronuncia e lessico essenziale dei testi (orali e scritti) oggetto di studio.	Saper riconoscere il lessico essenziale incontrato nella trattazione delle tematiche oggetto di studio e riprodurlo con corretta pronuncia.

Pragmatico-funzionale	INTERIMENTAL A MILLE MALLE	Saper utilizzare le conoscenze acquisite per svolgere con la guida del docente semplici <i>tasks</i> assegnati.
Socioculturale	I principali aspetti della storia e della cultura che caratterizzano la società germanofona; conoscenze minime in determinati ambiti specialistici.	Saper riconoscere aspetti della storia e della cultura della società germanofona. Utilizzare in simulazioni di situazioni reali le conoscenze che sono state acquisite negli ambiti specialistici.

# OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Nelle ore dedicate a educazione civica sono state affrontate in lingua tedesca due tematiche:

- Menschenrechte (diritti umani). Lettura (in forma semplificata e schematica) degli articoli della *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani*: rispetto e/o violazione dei loro principi fondanti nella società contemporanea, con riferimento a fatti di attualità (ogni singolo alunno ha analizzato un articolo a scelta, cercando un collegamento ad esso inerente con la realtà attuale).
- **Grundgesetz und Italienische Verfassung: ein Vergleich**. (*Das deutsche Grundgesetz* e la Costituzione Italiana a confronto). Gli alunni, analizzando direttamente i due testi, hanno acquisito informazioni di carattere generale sui due documenti e riflettuto sul ruolo che questi hanno sulla vita di una Nazione e di ogni singolo cittadino.

# CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: Argomenti trattati

#### **GRAMMATIK**

## **KOMPLETT 2**

- Ripasso delle principali strutture finora studiate
- Warum, warum, warum? (S.17)

Subordinata causale weil; Il caso genitivo; gli aggettivi dimostrativi dieser, diese, dieses

Formazione e uso del *Präteritum* dei verbi regolari e dei verbi forti (pag. 76)

#### HANDELSDEUTSCH

## **HANDELSPLATZ**

- Die Bewerbung

Ein Vorstellungsgespräch (S. 30-31)

Bewerbung mit Lebenslauf. Auf der Suche nach Arbeit (S. 31-32).

Eine Stellenanzeige (S. 33)

Ein tabellarischer Lebenslauf (S.34)

Die Bewerbung (S.35)

#### **Der Termin**

Eine Terminvereinbarung (S. 44-45)

Eine Kalenderseite (46)

Bestätigung eines Termins (S. 47)

Aus der Presse teNeues-Kalender (S. 50-51)

Orientierung in der Stadt Dialog 2 (S. 53)

#### LANDESKUNDE

- Deutsche Persönlichkeiten heute (Fotokopie)

# **GESCHICHTE**

- Hitlers Zeit:

Hitlers Machtübernahme (Fotokopie)

1933: Hitler an der Macht, die ersten Tage (Fotokopie)

Die Kristallnacht PowerPoint

Film "Jojo Rabbit" und die Themen:

- Hitlerjugend
- Die Gestapo
- Die Propaganda
- Der Widerstand gegen Hitler
- Deutschland nach dem Zweiten Weltkrieg.
  - "Wie kam es zum Bau der Mauer in Berlin" Komplett II (S. 85)
  - "13. August 1961 Grenze, Flucht, Politik, West, Ost. Der Mauerbau beginnt" (Video <a href="https://www.berlin-mauer.de/videos/beginn-des-mauerbaus-und-willy-brandts-reaktionen-532/">https://www.berlin-mauer.de/videos/beginn-des-mauerbaus-und-willy-brandts-reaktionen-532/</a>)
- Der Mauerfall (Fotokopie)

# **SOZIALKUNDE**

- Menschenrechte.
- Grundgesetz und Italienische Verfassung: ein Vergleich.

# METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata X	Assegnazione e correzione
Lavori di gruppo X	di esercitazioni individuali X
Didattica digitale integrata X	Role plays, Matching, Cloze, Scelta multipla, quesiti aperti X
Didattica su misura: recupero, potenziamento X	Esercizi online X
Libro di testo X	Verifiche sommative scritte e orali X
Supporti multimediali/ Ricerche sul web X	
Brainstorming, uso di parole-chiave e schemi X	

**OBIETTIVI RAGGIUNTI** 

Soltanto due alunni hanno scelto tedesco come seconda lingua comunitaria e, fin dalla prima, hanno

seguito le lezioni all'interno di un altro gruppo classe. A causa di un interesse limitato e una

partecipazione piuttosto discontinua, non sempre sono riusciti ad orientarsi adeguatamente sia nella

comprensione orale che scritta degli argomenti affrontati. L'espressione orale autonoma è piuttosto

faticosa e si limita alla sfera di argomenti noti; la produzione scritta deve essere sempre guidata.

Soltanto grazie ad un maggiore impegno dimostrato nell'ultimo periodo e alla volontà di riuscita

hanno potuto conseguire i livelli minimi di sufficienza.

**L'INSEGNANTE** 

Antonella Tamburi

Dalin

Cecina, 06/05/2022

81

# MATERIA DI INSEGNAMENTO: Matematica

**DOCENTE**: Nicola Cimmino

# **NUMERO ORE SETTIMANALI**: 3

# **OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

OBIETTIVI GENERALI		
Conoscenze	Abilità	
LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETÀ	Individuare le principali proprietà diuna funzione razionale Individuare dominio, simmetrie, segnodi una funzione razionale	
IL CALCOLO DEI LIMITI	Calcolare i limiti di funzioni algebriche - Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti di funzioni razionali - Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata - Confrontare infinitesimi e infiniti - Calcolare gli asintoti di una funzione	
	Tuilzione	
CONTINUITÀ	Definizione di funzione continua Discontinuità di prima seconda e terzaspecie	
LE DERIVATE	Calcolare la derivata di una funzione Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e leregole di derivazione Calcolare le derivate di ordinesuperiore Applicare i teoremi sulle funzioniderivabili Applicare il teorema di De L'Hospital	
LO STUDIO DI FUNZIONI	Studiare il comportamento di unafunzione reale di variabile reale: Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione Determinare i massimi, i minimi mediante la derivata prima Determinare i flessi mediante la derivata seconda Tracciare il grafico di una funzione Analizzare il grafico di una funzionenon nota Esaminare alcuni fenomeni dell'economia descrivibili con funzionidi una variabile	
]	LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETÀ  IL CALCOLO DEI LIMITI  CONTINUITÀ  LE DERIVATE	

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica	STATISTICA	Applicazioni alla ricerca operativa: lagestione delle scorte di magazzino
per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative equantitative		Studiare una serie di dati e lettura deigrafici ed interpretazione dei risultati:Popolazione Carattere, modalità Moda media, mediana Frequenze assolute, relative,percentuali, Serie storiche.

# OBIETTIVI MINIMI

Competenze	Conoscenze	Abilità
	Definizione di funzione e classificazione Dominio e codominioSimmetrie Segno Conoscere, dal punto di vista teorico, la definizione di intervallo e di intorno	Saper calcolare il dominio di una funzione polinomiale e di una semplicefunzione razionale fratta Saper verificare le simmetrie di una funzione polinomiale, di una semplicefunzione razionale fratta Saper calcolare il segno di una semplice funzione razionale fratta
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica	Conoscere dal punto di vista geometrico il significato di limite di una funzione Definizione di infinito e infinitesimo Forme indeterminate Asintoti di una funzione	Saper calcolare il limite di semplicifunzioni Saper risolvere le formeindeterminate Saper applicare il concetto di infinito e infinitesimo al calcolo dei limiti Saper calcolare gli asintoti di unafunzione
	Definizione di funzionecontinua Definizione dei tre tipidi discontinuità	Saper riconoscere una funzionecontinua Saper riconoscere i tre tipi didiscontinuità
Confrontare e analizzarefigure geometriche, individuando relazioni	Funzione crescente edecrescente Rapporto incrementale Significato geometrico delladerivata Derivata di una funzione	Saper calcolare la derivata di unafunzione elementare Saper calcolare la derivata di unafunzione applicando le regole (formulario) sul calcolo dellederivate
	Segno della derivata Punti di massimo e minimoPunti di flesso Grafico della funzione	Saper calcolare il segno della derivataprima di una funzione polinomiale di terzo grado o di una semplice funzione razionale fratta
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi		

		Saper calcolare le coordinate dei puntidi massimo e minimo Saper calcolare i punti di flesso di unafunzione polinomiale di terzo grado Saper disegnare il grafico di una funzione polinomiale di terzo grado / di una semplice funzione razionale fratta
Analizzare dati e interpretarli con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando strumentidi calcolo e applicazioni ditipo informatico	Popolazione e campione Dati Serie storiche e indicistatistici I caratteri Le tabelle statistiche e loro rappresentazione grafica Frequenza relativa e assolutaMedia aritmetica, moda e mediana	Saper raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati Saper rappresentare un insieme di dati in tabelle, istogrammi, diagrammia torta e diagrammi cartesiani Saper leggere e interpretare tabelle egrafici Saper calcolare le frequenze relative, percentuali e cumulate Saper calcolare media aritmetica, moda e mediana Saper determinare il campo divariazione dei dati

# OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PERL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

# LA PARTECIPAZIONE POLITICA:

Conoscere le forme e le modalità della partecipazione politica Elaborazione statistica dei dati relativi alla partecipazione politica in Italia (dati tratti dalla banca datiI.STAT) usando strumenti di calcolo e applicazioni informatiche

## **CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:**

# Argomenti trattati

## LE FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ

- Definizione di funzione e classificazione
- Dominio e codominio
- Simmetrie: funzioni pari e dispari
- Segno di una funzione razionale
- Intervallo, intorno

## IL CALCOLO DEI LIMITI

- Concetto di limite di una funzione:

a) 
$$\lim_{x \to x(0)} f(x) = l$$

b) 
$$\lim_{x \to \infty} f(x) = l$$

c) 
$$\lim_{x \to \infty} f(x) = \infty$$

d) 
$$\lim_{x \to x0} f(x) = \infty$$

- Calcolo del limite di funzioni razionali
- Risoluzione delle forme indeterminate  $\infty \infty$ ;  $\infty/\infty$ ; 0/0
- Infiniti e infinitesimi
- Calcolo dei limiti con il confronto degli infiniti e degli infinitesimi
- Asintoto orizzontale, verticale, obliquo

## **CONTINUITÀ**

- Definizione di funzione continua
- Discontinuità di prima, seconda e terza specie
- Rappresentazione grafica delle discontinuità
- Asintoti e grafico probabile di una funzione

#### LE DERIVATE

- Funzioni crescenti e decrescenti
- Il significato geometrico della derivata
- La derivata delle funzioni elementari: funzione costante, identica,funzione potenza ad esponente reale
- Regole di derivazione delle funzioni:

$$\alpha \cdot f(x)$$
 con  $\alpha \in \mathbb{R}$ ,  $f(x) \pm g(x)$ ,  $f(x) \cdot g(x) + \frac{f(x)}{g(x)}$ 

- Applicazione delle regole di derivazione
- Teorema di De L'Hospital e sua applicazione nel calcolo dei limiti
- Applicazione del concetto di derivata in ambito economico: l'inflazione
- Derivate di ordine superiore

#### LO STUDIO DI FUNZIONE

- Studio del segno della derivata prima
- Massimi e minimi
- Flessi
- Schema per lo studio del grafico di una funzione
- Grafico delle funzioni razionali
- Lettura del grafico di una funzione
- Cenni storici sulla nascita della RICERCA OPERATIVA
- Descrizione di alcuni fenomeni dell'economia descrivibili con le funzioni inuna variabile reale: diagramma di redditività, la gestione delle scorte di magazzino

## LA STATISTICA (modulo propedeutico all'insegnamento dell'Educazione Civica)

- Popolazione
- Carattere, modalità
- Moda, media, mediana
- Frequenze assolute, relative, percentuali, cumulate
- Serie storiche
- Numeri indici a base fissa e mobile
- Misure di variabilità
- Misure di concentrazione

#### INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

- partecipazione politica modalità e forme (glossario Elezioni e attivitàpolitica e sociale – SERIE STORICHE ISTAT)
- https://seriestoriche.istat.it/index.php?id=1&no\_cache=1&tx\_usercento\_centofe
   %5Bcategoria%5D=9&tx\_usercento\_centofe%5Baction%5D=show&tx\_usercent
   o\_centofe%5Bcontroller%5D=Categoria&cHash=4b3eaac521806fe3263d071c57
   8dc11d
- https://www.infodata.ilsole24ore.com/2020/09/02/a-disinteressarsi-di-politica-e-

- chi-ne-avrebbe-piu-bisogno/
- <a href="https://futuranetwork.eu/generazione-futuro/640-2619/i-giovani-e-la-politica-un-binomio-possibile">https://futuranetwork.eu/generazione-futuro/640-2619/i-giovani-e-la-politica-un-binomio-possibile</a>
- <a href="https://www.istat.it/it/files//2020/06/REPORT\_PARTECIPAZIONE\_POLITICA.pdf">https://www.istat.it/it/files//2020/06/REPORT\_PARTECIPAZIONE\_POLITICA.pdf</a>

#### METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata	Test, quesiti, esercizi
Esercizi applicativi guidati/individualiLavori di gruppo	Osservazione e registrazione degli interventi
Didattica su misura: recupero, potenziamentoUso di	Assegnazione e correzione di
parole-chiave e schemi	esercitazioni individuali
Libro di testo	Prove semistrutturate,esercizi
Supporti multimediali/ Ricerche sul webDidattica	Verifiche sommative scritte e orali
digitale integrata	

#### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli obiettivi previsti dalla programmazione di classe sono stati, nel complesso, raggiunti. Nel corso dell'intero anno scolastico la classe ha mostrato, nella quasi totalità, interesse ed impegno costanti per gli argomenti trattati, partecipando attivamente alle tematiche trattate nelle varie lezioni. Questo impegno è stato manifestato anche durante i periodi di DDI, prevista per i casi conclamati di forzata quarantena, che ha coinvolto i singoli e, se pure per brevi periodi, l'intera classe. Nonostante tutti i limiti della situazione contingente, si è potuta registrare comunque, per la maggior parte degli studenti, un senso di responsabilità e di maturità apprezzabili.

Sotto il profilo disciplinare, la classe ha tenuto un comportamento ineccepibile tanto che per nessuno degli allievi è stato necessario prendere provvedimenti disciplinari. Con riguardo all'esito delle verifiche dell'apprendimento svolte, va rilevato che nel complesso il risultato è stato, in massima parte sufficiente, mentre per alcuni allievi i risultati sono stati soddisfacenti. Per i casi con carenze più o meno gravi si è proceduto al recupero in itinere, fino al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.

Cecina, 06 maggio 2022

L'INSEGNANTE

# MATERIA DI INSEGNAMENTO: Economia Aziendale

**DOCENTE**: Francesca Ancillotti

# **NUMERO ORE SETTIMANALI**: 3

# **OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

L'insegnamento di Economia aziendale mira a fornire, per il percorso formativo dell'indirizzo, una visione dell'azienda e degli aspetti della gestione nel suo insieme.

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Individuare i documenti	Riclassificare il bilancio	Redigere lo Stato patrimoniale e il
relativi alla rendicontazione	d'esercizio secondo la normativa	Conto economico civilistici.
contabile. Saper ricavare le	civilistica.	Interpretare gli elementi del bilancio
informazioni sul patrimonio	Rielaborare il Bilancio d'esercizio	d'esercizio.
e sul reddito.	secondo i criteri finanziari e a	Rielaborare gli schemi di Stato
Contribuire alla gestione	valore aggiunto.	patrimoniale e di Conto economico.
dell'area amministrativo-	Interpretare l'andamento della	Calcolare e interpretare gli indici di
contabile	gestione aziendale attraverso i	bilancio
	principali indici di bilancio.	
Partecipare ad attività	Business plan.	Relazionare il progetto o l'idea
dell'area di pianificazione,	Marketing plan.	imprenditoriale.
programmazione e controllo		Individuare con la matrice SWOT i
di gestione.		punti di forza e di debolezza, le
		opportunità e le minacce.

	OBIETTIVI MINIMI									
Competenze	Conoscenze	Abilità								
Individuare i documenti	Riclassificare il bilancio	Redigere lo Stato patrimoniale e il								
relativi alla rendicontazione	d'esercizio secondo la normativa	Conto economico civilistici.								
contabile. Saper ricavare le	civilistica.	Rielaborare gli schemi di Stato								
informazioni sul patrimonio	Rielaborare il Bilancio d'esercizio	patrimoniale e di Conto economico.								
e sul reddito.	e calcolare principali indici di	Calcolare alcuni indici di bilancio								
	bilancio.									
Partecipare ad attività	Business plan	Presentare il progetto o l'idea								
dell'area di pianificazione,	Marketing plan	imprenditoriale e rappresentarne i								
programmazione e controllo		punti di forza e di debolezza, le								
di gestione.		opportunità e le minacce.								

Le competenze non afferiscono soltanto agli argomenti di economia aziendale ma anche a quanto l'allievo ha appreso durante il proprio percorso educativo e professionale. Alla conclusione del quinto anno, l'allievo, attraverso il processo di apprendimento, vede arricchito il proprio patrimonio culturale personale nonché la propria capacità di fronteggiare situazioni problematiche.

# **CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:**

## Argomenti trattati

## Modulo A: IL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Unità 1

## IL BILANCIO

- La comunicazione economico-finanziaria e il bilancio d'esercizio
- La redazione della situazione contabile
- la riclassificazione della situazione contabile secondo i prospetti civilistici: il Bilancio d'esercizio

#### Unità 2

#### ANALISI DI BILANCIO

- la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo i criteri finanziari
- la riclassificazione del Conto economico secondo il Valore Aggiunto

- l'analisi di bilancio per indici

# Modulo B: LE STRATEGIE D'IMPRESA

- il business plan
- il marketing plan

# IL MARKETING (cenni)

- marketing operativo, strategico, relazionale
- customer satisfaction

# **METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA** (esemplificativo)

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata	Test, quesiti, esercizi
Processi individualizzati	Osservazione e registrazione degli
Esercitazioni collettive in aula	
Lavori di gruppo	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Didattica su misura: recupero, potenziamento	Prove semistrutturate,
Uso di parole-chiave e schemi	Verifiche sommative scritte e orali
Uso della LIM	
Didattica digitale integrata	

# **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe, anche se con livelli di apprendimento diversi fra i singoli allievi, ha raggiunto nel complesso gli obiettivi prefissati. Alcuni di essi dimostrano di aver acquisito un metodo di studio adeguato ad affrontare le tematiche ed ha raggiunto adeguate abilità e conoscenze. Altri hanno raggiunto abilità e conoscenze sufficienti.

**L'INSEGNANTE** 

Francesca Ancillotti

Cecina, 06/05/2022

# MATERIA DI INSEGNAMENTO: Scienze motorie e sportive

**DOCENTE**: Adriana Meini

# **NUMERO ORE SETTIMANALI**: 2

# **OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

Competenze	Capacità	Conoscenze									
1) Operative: saper valutare e analizzare criticamente l'azione eseguita e il suo esito (essere in grado di arbitrare una partita, condurre una seduta di allenamento, organizzare un gruppo/squadra).  2) Comunicative: saper utilizzare il lessico proprio della disciplina e saper comunicare in modo efficace al docente e ai compagni; sapersi adattare a situazioni motorie mutevoli; saper svolgere più ruoli, affrontare con sicurezza e tranquillità impegni agonistici, sapersi adattare a nuove regole.	Migliorare le capacità condizionali (forza-resistenza-velocità-destrezza-mobilità articolare) e coordinative.  Memorizzare sequenze motorie.  Comprendere regole e tecniche.  Progettare tatticamente un'azione di gioco. Condurre con una minima padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria. Saper teorizzare partendo dall'esperienza.	Conoscenza dei contenuti della disciplina. Memorizzazione, selezione e utilizzo delle modalità esecutive dell'azione motoria. Conoscenza delle regole arbitrali e dei fondamentali tecnici e tattici di alcune discipline sportive scolastiche. Conoscenza della terminologia specifica della materia.									

# OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

- O.S.A. Lo sport, le regole e il fair play. Assume in maniera consapevole comportamenti orientati a stili di vita attivi, prevenzione e sicurezza nei diversi ambienti.
- O.S.A. Salute, benessere, sicurezza e prevenzione Riflette sugli effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona, con particolare riferimento alle dipendenze, all'alimentazione.
- -Acquisisce competenza in campo motorio, dimostrando una comprovata capacità di usare le conoscenze e le abilità motorie in modo efficace, autonomo e responsabile, nei diversi contesti (ludico, espressivo, sportivo, del benessere, del tempo libero, ecc).

Temi prescelti: il fair play e l'Olimpismo (la Carta Olimpica), l'alimentazione nello sportivo e la discriminazione nello sport, il razzismo attraverso un'attività volta ad approfondire la storia dell'atleta Jessie Owens alle Olimpiadi di Berlino e degli atleti afroamericani Carlos e Smith alle Olimpiadi di Città del Messico.

# CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: Argomenti trattati

Esercizi per il miglioramento della mobilità articolare, per l'incremento e il potenziamento muscolare, di stretching, di agilità, di coordinazione generale.

Fondamentali tecnici e tattici, individuali e di squadra di:

PALLAVOLO: il servizio (dal basso e dall'alto), il bagher, il palleggio, la schiacciata, il pallonetto, il muro. Lo schieramento in campo nelle varie fasi di gioco (di attacco e difesa, in ricezione del servizio). Regole di gioco, punteggio. La partita: le posizioni in campo, il passaggio.

PALLACANESTRO. Cenni sulle regole principali: il passaggio, il palleggio, il terzo tempo, il tiro a canestro. Le regole di tempo.

IL CALCETTO. Cenni sui fondamentali tecnici: il tiro di piede (interno, esterno, collo) e di testa, il passaggio, il dribbling, l'arresto o stop, la parata. Aspetti regolamentali. Differenze tra calcio e calcetto.

ATLETICA LEGGERA. Cenni sulle regole generali, intesa come preparazione di base per le altre discipline sportive; corsa, salti, lanci.

NOZIONI TEORICHE. Gli apparati: muscolo-scheletrico, articolare, cardio-circolatorio. Infortuni a carico dell'apparato muscolo-scheletrico, delle articolazioni, dei muscoli e relative nozioni di pronto soccorso. L'uso del defibrillatore

Le Olimpiadi: la loro storia e approfondimento sulle edizioni che sono stato teatro di proteste antirazziali (1968), di propaganda politica (1936) e di eventi tragici (1972).

# **METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA** (esemplificativo)

Metodi Strumenti	Verifiche
La metodologia è basata sull'organizzazione di attività per "scoperta" e di "situazione"  Nell'apprendimento delle tecniche esecutive dei gesti sportivi si è adottato il metodo-globale-analitico-globale e per quanto riguarda la pratica sportiva si è adottato il metodo ludico-sportivo.  Lezione frontale partecipata  Esercizi applicativi guidati/individuali	Verifiche indirizzate alla conoscenza del grado di conseguimento degli obiettivi didattici, tenendo conto dell'impegno, della partecipazione e della progressione dell'apprendimento.  Test, quesiti, esercizi  Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Lavori di gruppo  Uso di parole-chiave e schemi	Verifiche sommative scritte e orali
Supporti multimediali/ Ricerche sul web  Didattica digitale integrata	

**OBIETTIVI RAGGIUNTI** 

Dal punto di vista della pratica motoria la classe ha partecipato in maniera adeguata e una parte della

classe ha raggiunto un buon grado di preparazione per quanto riguarda le capacità condizionali; conosce

e pratica almeno 2 sport di squadra tra quelli previsti nella programmazione e conosce alcune discipline

individuali (badminton, atletica).

Impegno e interesse per le attività proposte sono stati costanti per un buon numero di alunni, mentre gli

altri alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi della materia.

La valutazione ha tenuto conto dell'interesse mostrato per la materia e per quanto proposto, verificando

un'attenzione maggiore durante le lezioni teoriche in classe che durante le attività prettamente motorio-

sportive in palestra e negli spazi adibiti.

Durante l'anno scolastico poche sono state le lezioni in Dad, durante le quali sono stati affrontati

argomenti di Educazione civica come l'utilizzo e gli effetti benefici e non delle bevande energetiche, la

storia dei marchi Adidas e Puma, con l'ausilio di ppt e video.

Per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni la classe ha mostrato interesse trattando

l'argomento sull'uso del defibrillatore e, quindi, della fisiologia dell'apparato cardiocircolatorio.

La pallavolo è stata lo sport di squadra che ha suscitato più interesse e attiva partecipazione per quasi

tutta la classe, con buoni risultati nell'esecuzione dei fondamentali individuali e di squadra. Poi con

l'ausilio di ppt e e di test con risposte a scelta multipla, questa disciplina sportiva è stata trattata in

maniera più approfondita per quanto concerne regole e ruoli dei giocatori. La correzione simultanea è

stata spunto per domande e chiarimenti sulle regole e sui gesti arbitrali.

Argomento seguito con attenzione e più volte affrontato è stato la storia delle Olimpiadi e in particolare

è stata posta l'attenzione su quelle di Berlino del 1936, di Città del Messico del '68 e quelle di Monaco

di Baviera del 1972.

L'interesse per le Olimpiadi è stato apprezzabile, in particolare le Olimpiadi di Berlino sono state

approfondite in quanto collegate alla propaganda politica di Hitler (Storia), la questione ebraica (i diritti

civili), la partecipazione dell'atleta di colore Jesse Owens (il razzismo nello sport).

L'INSEGNANTE

Prof. Adriana Meini

Cecina, 06/05/2022

95

# MATERIA DI INSEGNAMENTO: Religione

**DOCENTE**: Gonnelli Rossella

# **NUMERO ORE SETTIMANALI**: 1

# **OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

Competenze	Capacità	Conoscenze										
	g 'g	D' 1 1 1 1										
Acquisire capacità	• Saper riflettere su se	Riconoscere il ruolo della										
critiche per	stessi provando a	religione nella società,										
elaborare un	progettare il proprio	interpretarne il significato,										
personale progetto	futuro partendo dalla	nella prospettiva di un										
di vita, partendo	conoscenza di valori	dialogo costruttivo fondato										
dalla riflessione	quali la pace, la giustizia	sul principio della libertà										
sulla propria	e la solidarietà	religiosa										
identità nel	• Saper confrontare in	• Studiare il rapporto della										
confronto con il	modo critico posizioni	Chiesa con il mondo										
messaggio	diverse	contemporaneo										
cristiano, aperto		conoscere alcune delle										
all'esercizio della		forme di impegno										
giustizia e della		contemporaneo a favore										
solidarietà in un		della pace, della giustizia e										
contesto		della solidarietà;										
multiculturale		conoscere in maniera										
		sintetica ma corretta i grandi										
Saper valutare		temi di bioetica in generale										
correttamente		J										
comportamenti e												
scelte di vita												
diverse dalle												
proprie												
rispettandone i												
valori												

# OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

- Conoscere Istituzioni e Associazioni che si occupano di lotta al crimine organizzato
- Sviluppare comportamenti corretti a partire dalla propria quotidianità

# CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: Argomenti trattati

## MODULO 1: Valori da vivere

- Religione e valori
- Cristianesimo e valori: i Dieci comandamenti
- Il problema del lavoro: il lavoro è per l'uomo o l'uomo è per il lavoro?
- I giovani e il lavoro oggi
- La politica e il bene comune
- I giovani e la politica oggi
- La chiesa e la politica
- L'immigrazione
- Vivere in modo responsabile
- Comportamenti etici nella società di oggi
- Il valore della vita: Eutanasia, aborto, pena di morte

## MODULO 2: Le radici della morale

- l'etica della vita
- l'etica delle relazioni
- La Bioetica e le manipolazioni genetiche

#### MODULO 3: L'etica della solidarietà

- il volontariato
- il razzismo

## METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi	Verifiche
Strumenti	
Lezione frontale partecipata	Osservazione e registrazione degli
Didattica su misura: recupero, potenziamento	interventi
Uso di parole-chiave e schemi	Verifiche sommative orali
Libro di testo	
Supporti multimediali/ Ricerche sul web	
Didattica digitale integrata	

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe in generale ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla Disciplina dimostrando interesse e collaborazione crescenti. L'impegno e la partecipazione sono stati buoni soprattutto da parte di alcuni elementi che hanno partecipato con maggiore entusiasmo raggiungendo ottimi risultati. Il comportamento è stato corretto e rispettoso da parte di tutti. Al termine del percorso gli studenti hanno mostrato di:

- comprendere e acquisire i contenuti degli argomenti trattati;
- sapersi orientare di fronte ai problemi etici più significativi e alle diverse culture presenti nella società odierna.

**L'INSEGNANTE** 

Gonnelli Rossella

Cecina, 06/05/2022

## MATERIA DI INSEGNAMENTO: Materia Alternativa

**DOCENTE**: Annamaria Donnarumma **NUMERO ORE SETTIMANALI**: 1

#### **OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

Competenze	Capacità	Conoscenze							
<ul> <li>Acquisire i contenuti specifici del modulo</li> <li>Saper inquadrare la tematica nell'opportuna cornice storico-culturale</li> <li>Saper acquisire consapevolezza del ruolo e delle caratteristiche della comunicazione veicolata dai social media</li> <li>Maturare un'attitudine critica nei confronti delle informazioni veicolate dai social media</li> <li>Costruire un questionario al fine di acquisire informazioni per un'analisi</li> </ul>	<ul> <li>Saper analizzare e confrontare testi di vario tipo</li> <li>Saper usare il lessico specifico</li> <li>Saper esprimere giudizi critici</li> </ul>	<ul> <li>Le potenzialità e i limiti dell'informazione digitale</li> <li>Lettura critica dei social</li> </ul>							

# OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

La tematica delle *fake news* abbraccia più campi di analisi. Partendo dall'interesse dello studente per il digitale e l'uso frequente dei social media, la programmazione si è concentrata sulla tematica dei materiali pubblicati nei siti web, l'analisi critica delle notizie e infine la costruzione di *fake news*. Affinché l'attività potesse risultare motivante per lo studente, perseguendo la metodologia della ricerca-azione, si è costruito un questionario riguardo alla fruizione delle notizie. Il questionario era inteso per essere somministrato ai compagni di classe per osservare, in primo luogo, il processo di fruizione, e in secondo luogo, l'analisi delle notizie attivando un giudizio critico delle notizie. Pertanto, l'educazione digitale si è focalizzata sull'apprendimento di comportamenti corretti con l'uso dei social network.

## METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
X Lezione frontale partecipata	X Test, quesiti, esercizi
X Esercizi applicativi guidati/individuali	X Osservazione e registrazione degli interventi
X Lavori di gruppo	
Didattica su misura: recupero, potenziamento	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
X Uso di parole-chiave e schemi	Prove semistrutturate, esercizi
Libro di testo	
X Supporti multimediali/ Ricerche sul web	X Verifiche sommative scritte e orali
Didattica digitale integrata	

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Lo studente ha mostrato notevole interesse per l'argomento trattato. L'uso frequente dei social network ha permesso di esercitarsi sull'analisi di comportamenti corretti degli strumenti digitali. Lo studente ha dimostrato di conoscere l'ambiente digitale e ha gestito i vari linguaggi informatici e le applicazioni più comuni con notevole competenza. L'impegno è stato costante e il risultato raggiunto è stato ottimo.

## **L'INSEGNANTE**

Annamaria Donnarumma

Cecina, 06/05/2022

7	וין	R	1	C	П	וי		$\mathbf{\Gamma}$	I	₹.	T		-,	F	7.	I	D.	R	(	•	1	7	H	١.	S			T		IJ		Δ	7	F
			7	. )			L	1 4	, .	`		/ ■			`			17	•	•	· \	,	■ '.	4	( )		v		•	, ,	1 1			L'2

# PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA 20.04.2022

# PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

# Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

# Giovanni Pascoli Il ponte (da *Myricae*)

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myricae*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («ilmare»).

La glauca luna lista l'orizzonte

e scopre i campi nella notte occulti

e il fiume errante. In suono di singulti

4 l'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar, che lo chiama? e dove il fonte, ch'esita mormorando tra i virgulti?

Il fiume va con lucidi sussulti

8 al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei sorgono intentigli alti cipressi dalla spiaggia triste,

movendo insieme come un pio sussurro.

Sostano, biancheggiando, le fluenti nubi, a lei volte, che salìan non viste

le infinite scalèe del tempio azzurro.

1. glauca: grigio-azzurra. • lista l'orizzonte: (la luna con il suo chiarore) riga il cielo.

2. occulti: nascosti, a causa del buio notturno.

**5. lo:** *il fiume.* 

6. virgulti: arbusti.

7. lucidi sussulti: la superficie dell'acqua, scorrendo (sussulti) riflette il chiarore della luna.

9. a lei ... intenti: si innalzano tesi verso la luna.

**11. pio sussurro:** *una preghiera pronunciata sottovoce.* 

13. salian: salivano.

14. scalèe: scale. • del tempio azzurro: della volta del cielo.

# Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alledomande proposte.

- 1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
- 2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
- 3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
- 4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
- 5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole
  - «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
- 6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

# Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

# PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

# Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

# Luigi Pirandello

Una crisi d'identità (da Uno, nessuno e centomila, capp. I e IV)

È l'incipit del romanzo *Uno, nessuno e centomila*, pubblicato in volume da Pirandello nel 1926.

«Che fai?» mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio.

«Niente», le risposi, «mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino».

Mia moglie sorrise e disse: «Credevo ti guardassi da che parte ti pende».

Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda: «Mi pende? A me? Il naso?». E mia moglie, placidamente: «Ma sì, caro. Guàrdatelo bene: ti pende verso destra».

Avevo ventotto anni e sempre da allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire1 un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire2 per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzì come un immeritato castigo.

Vide forse mia moglie molto più addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende3, me ne levassi pure4, perché, come il naso mipendeva verso destra, così...

«Che altro?».

Eh, altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^ ^, le mie orecchie erano attaccate male, una più sporgente dell'altra; e altri difetti...

«Ancora?».

Eh sì, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no, storte no!), la destra, un pochino piùarcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino.

Dopo un attento esame dovetti riconoscere veri tutti questi difetti. E solo allora, scambiando certoper dolore e avvilimento, la maraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per

consolarmi m'esortò a non affliggermene poi tanto, ché anche con essi, tutto sommato, rimanevo unbell'uomo.

Sfido a non irritarsi, ricevendo come generosa concessione ciò che come diritto ci è stato prima negato.

Schizzai un velenosissimo "grazie" 5 e, sicuro di non aver motivo né d'addolorarmi né d'avvilirmi, non diedi alcuna importanza a quei lievi difetti, ma una grandissima e straordinaria al fatto che tant'anni ero vissuto senza mai cambiar di naso, sempre con quello, e con quelle sopracciglia e quelle orecchie, quelle mani e quelle gambe; e dovevo aspettare di prender moglie per aver conto6 che li avevo difettosi.

«Uh che maraviglia! E non si sa, le mogli? Fatte apposta per scoprire i difetti del marito». Ecco, già

- le mogli, non nego. Ma anch'io, se permettete, di quei tempi ero fatto per sprofondare, a ogni parola che mi fosse detta, o mosca che vedessi volare, in abissi di riflessioni e considerazioni che miscavavano dentro e bucheravano7 giù per torto e su per traverso lo spirito, come una tana di talpa; senza che di fuori ne paresse nulla.

«Si vede,» voi dite, «che avevate molto tempo da perdere».

No, ecco. Per l'animo in cui mi trovavo. Ma del resto sì, anche per l'ozio, non nego. Ricco, due fidati amici, Sebastiano Quantorzo e Stefano Firbo, badavano ai miei affari dopo la morte di mio padre; il quale, per quanto ci si fosse adoperato con le buone e con le cattive, non era riuscito afarmi concludere mai nulla; tranne di prender moglie, questo sì, giovanissimo; forse con la speranzache almeno avessi presto un figliuolo che non mi somigliasse punto; e, pover'uomo, neppur questo aveva potuto ottenere da me.

Non già, badiamo, ch'io opponessi volontà a prendere la via per cui mio padre m'incamminava. Tutte le prendevo. Ma camminarci, non ci camminavo. Mi fermavo a ogni passo; mi mettevo prima alla lontana, poi sempre più da vicino a girare attorno a ogni sassolino che incontravo, e mi maravigliavo assai che gli altri potessero passarmi avanti senza fare alcun caso di quel sassolino cheper me intanto aveva assunto le proporzioni d'una montagna insormontabile, anzi d'un mondo incui avrei potuto senz'altro domiciliarmi.

Ero rimasto così, fermo ai primi passi di tante vie, con lo spirito pieno di mondi, o di sassolini, che fa lo stesso. Ma non mi pareva affatto che quelli che m'erano passati avanti e avevano percorso tuttala via, ne sapessero in sostanza più di me. M'erano passati avanti, non si mette in dubbio, e tutti braveggiando8 come tanti cavallini; ma poi, in fondo alla via, avevano trovato un carro: il

loro carro; vi erano stati attaccati con molta pazienza, e ora se lo tiravano dietro. Non tiravo nessun carro, io; e non avevo perciò né briglie né paraocchi; vedevo certamente più di loro; ma andare, nonsapevo dove andare.

Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque – possibile? – non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che più intimamente m'appartenevano: il naso, le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarmele per rifarne l'esame.

Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e dicorpo così misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove9 in esso medesimo non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene. [...].

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventavame quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri10 e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, unoe nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.

- 1. sortire: avere in sorte.
- 2. invanire: vantarsi.
- 3. mende: difetti.
- 4. me ne levassi pure: mi togliessi pure quella certezza dalla mente.
- 5. Schizzai ... "grazie": pronunciai un "grazie" quasi gettandolo come se fosse il veleno di un serpente.
- 6. aver conto: rendermi conto.
- 7. bucheravano: si aprivano un varco.
- 8. braveggiando: comportandosi in modo spavaldo.
- 9. ove: se.
- 10. quell'uno ... altri: quell'immagine costruita in base a quello che le attribuivano gli altri.

# Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

- 1. Sintetizza il contenuto del passo, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: da che cosa nasce la riflessione del protagonista? Su che cosa si concentra? Verso quale conclusione si avvia?
- 2. Quale ritratto di Moscarda emerge da questo brano? Quali differenze si possono individuare tra lasua personalità e quella di coloro che, secondo le parole dello stesso Moscarda, hanno «trovato un carro»? Rispetto a loro Moscarda si ritiene più capace di conoscere la vita oppure no? Giustifica la tua risposta con riferimenti al testo.
- 3. In che modo il narratore/protagonista presenta la propria propensione alla riflessione? Individua ilpasso e commentalo.
- 4. Quale è il «male» che sconvolgerà la vita di Moscarda?
- 5. Quali elementi del testo conferiscono progressivamente alla narrazione l'andamento di un monologo? In alcuni casi il destinatario viene chiamato in causa o inserito come personaggio accanto all'io narrante. Individua in quali passaggi del testo avviene questo e spiega quale effetto produce tale scelta stilistica.

# Interpretazione

Il romanzo *Uno, nessuno e centomila* è un tipico esempio di narrativa del Novecento, in cui al criterio della causalità subentra quello della casualità. Quali altri caratteri del romanzo novecentescosono riconoscibili in questo passo? Esamina la figura del protagonista, la sua visione del mondo, il punto di vista le tecniche narrative adottate.

# PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

# Analisi e produzione di un testo argomentativo

## Ambito sociale

# Antonio Gramsci La città futura

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano

tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può nonessere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciòche succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non siaaltro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere lamia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito chela vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futurache la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

# Comprensione e analisi

- 1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
- 2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
- 3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
- 4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
- 5. Come immagina Gramsci la città futura?

# **Produzione**

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostienile tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

# PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

## Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito letterario e sociale

## **Giuseppe Pontiggia**

## La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole

In questo brano Giuseppe Pontiggia (1934-2003), scrittore e critico letterario lombardo, riflette sul valore del linguaggio e dei classici.

Io penso che la letteratura sia critica del linguaggio; è tante cose, ma direi che è sempre critica del linguaggio, perché essa recupera il senso delle parole, recuperala potenza del linguaggio, restituisce una vitalità che la parola dei classici aveva e che noi riscopriamo tutte le volte che li leggiamo. La parola – che è l'oggetto più mercificato, oggi – diventa invece irradiazione di energia e di verità, se noi leggiamo i classici. Per me è stata un'ancora di salvezza quando, nel periodo dell'Avanguardia<sup>1</sup>, sembrava disperata la partita con il linguaggio: come si può credere alla verità? Come si può credere a una parola che rivela la verità? E allora ecco l'esempio dei classici, la lettura dei classici [...]. La parola oggi subisce le leggi dell'inflazione: quanto più è usata e spesa, tanto meno vale. [...] C'è poi il problema dell'alleanza col potere: i classici sono stati certamente manipolati dal potere per esercitare le sue funzioni, dall'antichità ad oggi; però è anche vero che ai classici hanno fatto riferimento le forze che si ribellavano all'esercizio del potere. A parte Marx, che si è laureato con una tesi su Democrito<sup>2</sup>, e a parte il socialismo ottocentesco, che faceva continuamente riferimento ai classici, naturalmente valorizzandole figure come Spartaco<sup>3</sup>, nella coscienza rivoluzionaria dell'Ottocento era ben presente l'importanza fondamentale di una educazione classica, se si voleva scardinare questo esercizio abusivo del potere in nome dei classici. Oggi, secondo me, questo è un imperativo ancora più importante, perché la globalizzazione è un processo mondiale che può essere teoricamente – e potrà anche essere concretamente – positivo in alcuni aspetti, ma contiene in sé delle minacce terribili: per esempio quella di unificare le culture in nome della legge di mercato, scalfire le identità nazionali e le tradizioni laddove non si accordano con gli interessi del mercato. Prendiamo il problema delle traduzioni: oggi si traduce quasi tutto, però il livello delle traduzioni, a parte eccezioni straordinarie, è scaduto, perché questo impegno – anche etico – di trasferire da una lingua all'altra il valore e la ricchezza di un'opera, è subordinato

agli interessi della sua circolazione. Io sono convinto che oggi la parola dei classici è l'antidoto più forte al processo di unificazione fatto in nome del mercato.

(G. Pontiggia, in *I classici in prima persona*, Mondadori, Milano 2006)

- 1. **Avanguardia:** è la Neoavanguardia degli anni Sessanta. Pontiggia è annoverato tra gli scrittori chefurono attivi intorno alla rivista "Il Verri".
- 2. **Democrito:** filosofo greco vissuto tra il460 e il 380 a.C. circa.
- 3. **Spartaco:** gladiatore tracio, celebre per avere guidato una rivolta di schiavi contro gli oppressoriromani.

# Comprensione e analisi

- **1.** Individua la tesi sostenuta dall'autore in merito ai rischi della globalizzazione. Che cosa rileva inparticolare riguardo alla parola e al linguaggio?
- **2.** Dinanzi a queste derive della globalizzazione, a quale possibile soluzione possono ricorrereilettori attenti e perché?
- **3.** Quale giudizio formula l'autore sulle traduzioni? A che cosa allude quando afferma che «questoimpegno» è «anche etico»?
- **4.** Perché il socialismo ottocentesco, nella rilettura dei classici, valorizzava figure come quella diSpartaco?

## **Produzione**

Nel brano l'autore si concentra sugli aspetti negativi della globalizzazione, ma accenna al fatto che potrebbero essercene anche di positivi. A tuo giudizio, di quali si tratta? Esprimila tua opinione con riferimenti alle tue esperienze e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

# PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

## Analisi e produzione di un testo argomentativo

### Ambito storico

## **Luca Rastello**

## I feticci della legalità e della memoria

Nel testo proposto, tratto da un articolo pubblicato sulla rivista "Gli asini" nel 2015, poco dopo la morte prematura dell'autore, lo scrittore e giornalista Luca Rastello(1961-2015) riflette su quelli che definisce «i feticci della legalità e della memoria», due dei più radicati "miti" del nostro tempo.

Sugli alti luoghi della mia città sono stati eletti alcuni idoli con culti molto feticistici. Questi idoli si chiamano: memoria e legalità. Comincio dalla memoria.

La memoria è oggi un ricatto permanente. Chi si ponesse con sguardo critico nei suoi confronti, automaticamente sarebbe in odore di sospetto. La narrazione dominante recita più o meno così: la memoria è sacra, perché se non lo si ricorda, il passato, è destinato a ripetersi. E siccome il passato èsempre orrore, sangue e abisso, noi che siamo gente civile teniamo lontano il mostro del passato col culto della memoria.

Primo Levi, riferendosi ai meccanismi della memoria, nella prefazione dei *Sommersi*¹ allerta i lettori sul fatto che il libro che si trovano tra le mani è impastato di una sostanza ambigua e complessa, da prendere sul serio, ma al tempo stesso da guardare con sospetto. Perché come ha scritto recentemente Daniele Giglioli nella sua *Critica dellavittima*², la memoria istituisce con il passato un rapporto proprietario. La memoria si appropria del passato. Non è mai neutra; è sempre la mia memoria, la nostra memoria, la memoria delle vittime, la memoria di qualcuno nel cui nome si parla. E serve per lo più a legittimare l'azione nel presente di qualcuno che diventa portavoce, detentore, mediatore dei possessori di memoria. Osservazioni banali, se non fosse per questo culto di massa che ci ha accecati. Tutti i nazionalismi sterminatori dell'ultimo secolo hanno avuto la memoria come propria bandiera.

Vogliamo parlare del passato barbarico e glorioso della Germania? O di quello sconfitto e nobile deiserbi? Del passato universale del califfato musulmano? O di quello imperiale e panslavista russo? Nel nome di queste "memorie", nell'ultimo secolo si è sparso sangue a fiumi.

Anni fa mi capitò di andare nel Nagorno Karabakh, una regione del Caucaso<sup>3</sup> meridionale, di trovare

una città che era stata fatta letteralmente sparire. Si chiamava Agdam, era una città di 150mila abitanti che nel corso del '900 gli armeni avevano letteralmente cancellato. Non c'erano più nemmeno le fondamenta. Avevano bruciato e sotterrato anche le stoppie in modo che non ne rimanesse traccia. Un'intera città azera eliminata dagli armeni. Gli armeni, popolo della memoria, quelli che giustamente sbattono in faccia all'Europa lo specchio impietoso del passato: tu non puoi costituirti come terra dei diritti e della civiltà finché neghi la tua genealogia. E la tua genealogia comprende anche lo sterminio immane degli armeni<sup>4</sup> a opera dei turchi. E allora discutiamone, organizziamo convegni, facciamo memoria, ma intanto lasciamo sparire la memoria degli azeri di Nagorno Karabakh. Cerchi concentrici della memoria.

La memoria è preziosissima, fondamentale, a condizione che sia sussunta nella fatica della storia, la fatica cioè di mettere molte interpretazioni, molte "memorie", su un tavolo – come ha fatto, ad esempio, Nelson Mandela<sup>5</sup> – e di negoziare tra interpretazioni diverse, accettando anche di arrivare aun accordo artificiale, perché l'obiettivo, per certi versi impossibile, è di capire il passato. Il culto feticistico della memoria rivela i suoi piedi di argilla non appena se ne rovesci l'assunto di base. Non è vero che il passato si ripete se non lo si ricorda. È vero purtroppo che il passato si ripete se non losi capisce. Il culto della memoria è stato messo lì, sulle alture della mia città, insieme a un altro feticcio che si chiama Legalità. La legalità viene presentata come un valore assoluto, da insegnare nelle scuole, da trasmettere ereditariamente. Ogni bambino deve crescere con l'idea di Legalità.

Dopodiché la storia, quel convitato di pietra che descrivevo prima, arriva sempre un po' petulante a ricordarci che ogni evoluzione umana è avvenuta attraverso una rottura della legalità vigente, e chela legalità in realtà non è un valore ma un metodo. La società è un accordo raggiunto tra soggetti cheportano interessi diversi, addirittura in conflitto. I rapporti di forza intercorrenti tra di essi determinano un accordo artificiale che è una specie di patto: la società, appunto. Questo accordo artificiale viene fatto rispettare grazie a un metodo che si chiama legalità. Metodo che quindirisente degli stessi condizionamenti, delle stesse ideologie, degli stessi rapporti di forza che intercorrono in una società, in un preciso momento storico.

Può elevare a valore assoluto il metodo della legalità solo chi presuma di essere nella società ideale, nell'anarchia realizzata, nel socialismo utopistico, nella democrazia perfetta. Solo se penso di essere al culmine della storia umana, se credo in un progresso costante e perfetto rispetto al quale mi trovo nell'ultimo stadio posso attribuire alla legalità un valore assoluto. Se le cose non stanno così e la legalità rimane un valore al di là dei condizionamenti di potere, allora ha ragione Adolf Eichmann<sup>6</sup>quando difendendosi a Gerusalemme afferma di essere il rappresentante di una legalità

voluta e costruita dal popolo tedesco attraverso un processo di consenso democratico e di non poter essere giudicato ex post dai vincitori della guerra. Se la legalità è un valore assoluto, indipendente dal contesto in cui viene invocata, Eichmann ha ragione e Sandro Pertini<sup>7</sup> e Giovanni Pesce<sup>8</sup> sono terroristi. Non c'è via di mezzo.

(L. Rastello, *I feticci della legalità e della memoria*, in "Gli asini", 2015)

- **1. Sommersi:** I sommersi e i salvati (1986).
- **2.** *Critica della vittima*: saggio pubblicato nel2014.
- 3. Caucaso: regione euro-asiatica caratterizzata da una grande eterogeneità culturale e religiosa, nellaquale è esploso in più occasioni nel corso del Novecento il conflitto tra azeri e armeni. Uno degli episodi più gravi di tale conflitto è la guerra del Nagorno-Karabakh, scoppiata all'inizio degli anni Novanta, dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica, tra i due Stati dell'Armenia e dell'Azerbaijanper questioni relative alla sovranità dell'area, formalmente azera ma con una popolazione amaggioranza armena: durante la guerra le forze armene hanno distrutto la città di Agdam, per impedire che venisse riconquistata dall'Azerbaijan .Il Nagorno-Karabakh si è intantoautoproclamato repubblica indipendente, separandosi dall'Azerbaijan, ma le tensioni non sono finorastate risolte e periodicamente si registrano incidenti nella regione, ancora instabile e non pacificata.
- **4. sterminio immane degli armeni:** l'autore si riferisce allo sterminio del popolo armeno, minoranzaresidente nel territorio dell'Impero ottomano, operato dai turchi trail 1915 e il 1916, durante la Prima guerra mondiale.
- **5. Nelson Mandela:** presidente del Sudafrica dal 1994 al 1999 e premio Nobel per la pace nel 1993 (1918-2013), è stato uno dei principali artefici della fine dell'apartheid nel suo paese. Per guarire le ferite di un paese lacerato da decenni di segregazione razziale. Mandela istituì la "Commissione perlaverità e la riconciliazione", il cui compito era indagare sui numerosi episodi di violenza degli anni dell'apartheid, ricostruendo in modo accurato i fatti avvenuti. La commissione, che lavorava per coniugare ricerca della verità e giustizia, aveva il fine di consentire una effettiva riconciliazione tra le parti attraverso il dialogo tra vittime e carnefici.
- **6. Adolf Eichmann:** ufficiale delle SS (1906-1962), fu a capo della sezione speciale della Direzioneper la sicurezza del Reich incaricata di gestire operativamente la "soluzione finale al problema ebraico". Arrestato in Argentina dai servizi segreti israeliani, fu processato a

Gerusalemme nel 1962e condannato a morte.

- **7. Sandro Pertini:** esponente del Partito socialista (1896-1990), presidente della Repubblica dal 1978 al 1985, durante la Resistenza fu partigiano e membro della dirigenza del Comitato di liberazione Alta Italia.
- 8. Giovanni Pesce: militante comunista (1918-2007), fu un comandante partigiano.

## Comprensione e analisi

- 1. Illustra la tesi generale sostenuta da Rastello a proposito di memoria e legalità.
- **2.** Esplicita la tesi dell'autore relativa alla memoria e individua gli argomenti presentati a sostegno diessa.
- 3. Esplicita la tesi dell'autore relativa alla legalità e ricostruisci la sua argomentazione.
- **4.** Nel testo ricorrono frequentemente, a proposito dei concetti di legalità e memoria, termini quali"feticcio", "idoli", "culto": spiega le ragioni di tali scelte lessicali.

## **Produzione**

A partire dall'affermazione di Rastello «Non è vero che il passato si ripete se non lo si ricorda. È vero purtroppo che il passato si ripete se non lo si capisce», rifletti sul valore educativo della memoria e sulla necessità di comprendere a fondo gli eventi del passato perché la storia sia realmente "maestra di vita". Sviluppa il tuo pensiero in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

# PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

# Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

## ARGOMENTO La necessità dell'uso della forza

Devo affrontare il mondo così com'è e non posso rimanere inerte di fronte alle minacce contro il popolo americano. Perché una cosa dev'essere chiara: il male nel mondo esiste. Un movimento nonviolento non avrebbe potuto fermare le armate di Hitler. I negoziati non potrebbero convincere i leader di al Qaeda<sup>1</sup> a deporre le armi. Dire che a volte la forza è necessaria non è un'invocazione al cinismo, è un riconoscere la storia, le imperfezioni dell'uomo e i limiti della ragione.

(B. Obama, discorso del Nobel, 9 dicembre 2009)

1. al Qaeda: una delle più note organizzazioni terroristiche di matrice islamista, responsabile degli attentatidell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. A meno di un mese da tali fatti, l'amministrazione statunitense decise di attaccare l'Afghanistan, sospettato di fornire protezione all'organizzazione e alsuo leader, Osama Bin Laden. Ne derivò una lunga guerra e una destabilizzazione del paese che duraancora oggi.

Nel dicembre 2009 a Oslo il presidente degli Stati Uniti Barack Obama (1961) è stato insignito del premio Nobel per la pace. Nel brano proposto, tratto dal discorso pronunciato in occasione della cerimonia di premiazione, Obama affronta un tema controverso: in quello stesso momento, infatti, i soldati americani sono impegnati in Afghanistan sotto la responsabilità dello stesso presidente che, secondo la Costituzione americana, riveste l'incarico di comandante in capo delle forze armate. Per giustificare la propria posizione Obama ricorre al concetto di "forza necessaria". Prendendo le mosse dall'intervento di Obama, ripercorri alcune situazioni storiche del Novecento nelle quali un intervento armato sia stato giustificato perché ritenuto necessario (alcuni esempi possono essere le due guerre mondiali e in particolare la seconda, l'intervento degli Usa in Vietname Corea, le operazioni americane in Medio Oriente). Per ciascun episodio esponi le ragioni di chi promosse l'intervento e le ragioni di chi, eventualmente, era contrario. Se lo ritieni

opportuno, puoi allargare i confini della tua esposizione anche ai secoli precedenti il Novecento e all'attualità. Puoiconcludere l'esposizione con una riflessione sul concetto di "guerra necessaria".

# PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

## **ARGOMENTO**

## La ricerca della verità

La verità è degli dèi; dal punto di vista umano resta un ideale a cui possiamo avvicinarci, ma che non possiamo sperare di raggiungere pienamente. L'istruzione dovrebbe permettere di accostarsi il più possibile alla verità, ea questo scopo deve insegnarci cose veridiche. La veridicità, per come io l'intendo, è l'abitudine di formare le nostre opinioni sulla base di prove, e di sostenerle con quel grado di convinzione che le prove garantiscono. Questo grado sarà sempre inferiore alla certezza completa, e dobbiamo essere sempre pronti ad ammettere nuove prove che mettano in dubbio le precedenti convinzioni.

(B. Russell, Libertà e autorità nell'educazione, in L'educazione dei figli,

Piano B Edizioni, Prato 2018)

A partire dalla riflessione del filosofo inglese Bertrand Russell (1872-1970) esprimila tua opinione su questo tema: quanto è importante esercitare un costante spirito critico nelle esperienze che facciamo e verso le conoscenze che acquisiamo? Nello sviluppare le tue argomentazioni puoi fare riferimento a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, a informazioni acquisite attraverso i mezzi di comunicazione, a interessi ed esperienze personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

# SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA 10.05.2022

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

#### PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

#### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### PROPOSTA A1

#### Umberto Saba

Donna

Quand'eri giovinetta pungevi come una mora di macchia. Anche il piede t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.

Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

#### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

- Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
- Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
- Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
- Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

#### Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

## PROPOSTA A2

Giovanni Verga, Jeli il pastore, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malayoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

 Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

- Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
- L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
- 3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
- 4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

119

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> di colore scuro

<sup>2</sup> narici

#### Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

#### TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, I vecchi invisibili

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottecchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolida affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dài ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

#### Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

#### TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

5

10

15

25

30

35

Valentino Bompiani, I vecchi invisibili

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottecchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolida affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dài ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

#### Comprensione e analisi

- 1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
- Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
- 3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
- 4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

#### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

#### PROPOSTA B2

10

15

20

25

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa. (http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perchè-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una famigliarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

- [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- 30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

#### Comprensione e analisi del testo

- 1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
- Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
- Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
- Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

#### Produzione

35

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

#### PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe Lupo, Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledi 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto.

[...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che

Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di ma echine per serivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'historia si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessì non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di historiae come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud<sup>2</sup>: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

#### Comprensione e analisi

- 1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
- Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
- 3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
- 4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di historia? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

#### Produzione

20

25

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

#### TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

#### PROPOSTA CI

#### L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?"

"A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

#### PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l'Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato".

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ISAMI DI STATO (n. s. 2021-2022)	
Indicatori generali	Overfitted	Punteggio
manufacture personal	ideszione, planificazione e organizzazione del testo risultano priginali e strutturate la angulara eccaliente	50
	Ideazione, painticazione e organizzazione del testo risultano angesese atrustante se especiere accessente  Ideazione, planificazione e organizzazione del testo risultano risponse e ben strutturate	
	Ideazione, piantificazione e organizzazione del testo risultano chiere e costruttive	
	Ideazione, planificazione e organizzazione del testo risultano adequate e lineari	7
	Ideasione, plantificazione e organizzazione testo risultano alobalmente adequate e rispondenti al livello bose di competenza richiesto	67
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideasione, planificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	5
	ideszione, pianificazione e organizzazione del texto risultano confuse le alcuei partii e molte sono le imprecisioni	4
	Il testo risulto privo di un'organico pianificazione e incerto nell'ideozione di base	3
	Il testo risulta a tratti i mancante rella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta completamente mancante di pionificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bionco.	1
	Il tecto è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coesenti ed originali	20
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	
	Il testo presenta un buce livello di coesione e coeresso	
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
Cossione e coerenza	Il testo presenta uno aviliappo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
bestudie	Il tecto non al presento dell'atto coeso ed anche la coerenza evidenzia disamogeneità in diversi punti dell'argomentazione	S
	Il tecto si presenta solo o trotti caeso e le argomentazioni sono poco caerenti tre di iaro	4
	Il tecto è acassamente coeso e le argamentazioni cono siegate o contraddittanle tra lono	a
	La coesione e la coerenza del tecto sono <u>ausoi</u> del tutto assenti	2
	La coesione e la coerenza del testo sono del tatto assensi. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
	Ragaglio lessicale nicco e nicercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Rapagio inscissir nicro, ettimo podronosso linguistica	9
	Sugaglio lessicale duome, uso approprieto dello stesso	
	Ragaglio lessicale discreta, uno adequato dello stesso	7
	Singaglio lessicale essenziale, uso rispondente al livello base di competenzo richiesto	61
Ricchetro e padronosto lessicale	Ragaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerto	S
	Lessico impreciso e scorso podronanso dello stesso	4
	Lessico goesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	a
	Lessico rigetitivo e povero usato in manieso del tutto improprio	2
	Leuico asserte. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Corretterse grammoticale	Correttessa grammaticale inecospibile. Uso impecabile della punteggiatura	20
(ortografia, morfologia, sintassit:	Correttessa grammaticale occurato. Ottimo ed efficace i uso della punteggiatura	
910	Correttessa grammaticale e uso della purteggiatura chiari e corretti.	8
corretto ed efficace della punteggiatura	Correttessa grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura aderenti al livelli di base di competenza richiesti  Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ann dell'autto llegore. Qualche errare disternatico	6*
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti. Punteggiatura approssimativa	4
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggistura approasimotivo e, in sicun punti, completamente scorretta	3
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelii. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente L'elaborato è consenato in bianco	2
		1
	Conoscerse precise, approfondite ed amplamente articolate. Kiferimenti culturali eccellenti	50
	Conoscerue sicche e puntuali. Riferimenti culturali di attimo livello  Conoscerue pertinenti ed esparienti. Opportuni riferimenti culturali	
	Considerate personnels de essamento Opportune menimenti curturali.  Considerate appropriate ed essautilies. Riferimenti culturali di livello discrette	2
Ampierzo e precisione delle	Conoscera e essenciali giobalmente corrette e aderenti ai fivelli di base di competenza richiesti. Adeguati i riferimenti culturali	6"
conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoccesse superficiali ed imprecise. Qualche tentotivo di riferimento culturale	S
TOTAL CALLS AND	Conoscerze modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi riferimenti culturali	4
	Concerns limitate ed in più punti errate. Scordi ed impropei i riferimenti culturali.  Concerns molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti i riferimenti culturali.	2
	Conoscerare e riflerimenti culturali del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale. Organiche e maito originali le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressivo corretto ed organico. Valutazioni personali motivate, approfondite e a tratti originali	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretto ed organica. Valutazioni personali coerenti ed adequatamente approfondite	
Starressione di aludizi critici	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretto. Valutazioni personali chiare e lineari.	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente carretta e caerente con i livelli base di competenza richiesta  Elaborazione logico-critica ed espressiva mediocre/incerta. Alcune parti della traccia non sono sviluppate in modo adequato	5
volutosioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva mediocrejvindenta. Alcune parti della traccia non sono senugipate in modo adeguato  Elaborazione logico-critica ed espressiva non del futto appropriata. Alcune considerazioni sviluppate non cono pertinenti alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva paraiale e non appropriata. Giudioi critici e valutazioni pensonali sono solo accessati	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva inadeguata e con errari.	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente gosente. L'elaborato è consegnato in bianco	1

	TIPOLOGIA A	
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
The state of the form of the state of the st	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
Rispetto dei vincoli pasti nella consegna	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
(ad esempio, indicazioni circa la lunghezza	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma	Rispetto <i>approssimativo</i> delle richieste della consegna	5
parafrasata o sintetica della	Consegna rispettata solo in parte .	4
rielaborazione )	Alcuni vincoli alla consegna ignorati. Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati plenamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle laro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed Il suo significato in più punti è stato equivocato	3
	Il testo <u>non</u> è stato compreso in alcune delle sue parti	2
	L'elaborato è stato consegnato in bianco	1
	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica.  Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buono capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buono conoscenza delle figure retoriche	8
Controlled antiferrally leveled a detailer	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttomente	7
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6*
richiesta)	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolto porziolmente e non esente do errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolto solo in minimo porte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta. L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6*
,	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molto approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
	Il testo non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco	1

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA		PARTE GENERALE	
100:5	/20	PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	
100:10	/10		
CLASSE ALUNNO	1		

	TIPOLOGIA B	
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
	Individuazione chiare, corrette, complete ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione approfondito e completo della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione corretto della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione soddisfocente della tesi e delle argomentazioni	8
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguato, rispondente al livello base delle competenze richieste	7*
presenti nel testo proposto	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	Porziole individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	4
	Confusionoria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	Erroto individuazione della tesi e moncoto rilevozione degli snodi argomentativi	2
	Moncoto individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'eloboroto è consegnoto in bionco	1
	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo . Uso impeccabile dei connettivi	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
	Coerente ed esoustivo il percorso ragionativo . Uso adeguato e corretto dei connettivi	12
	Suono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostonziolmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	9*
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando	Adequato, seppur molto sempfice , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi . Incerto a tratti l'uso dei connettivi	8
connettivi pertinenti	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo . Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell' elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso erroto dei connettivi	2
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Argomentazione personale eccellente, sostenuta con congruenzo e sicurezzo . Impeccobili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valido. I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	12
	Argomentazione personale caratterizzata da buono sicurezzo e correttezzo. I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale caratterizzata da discrete sicurezze e correttezze. I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza. I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	9
Fargomentazione	Argomentazione personale sostenuta con semplicité e correttezze anche nei riferimenti culturali	8*
	Qualche leggero imperfezione nell' argomentare . Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7
	Argomentazione superficiole. Imprecisi riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiole, poco opportuni i riferimenti culturali	5
	Argomentazione scarso. Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
	Non si evidenzio olcuno copocitò di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali	2

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA		PARTE GENERALE	
100:5	/20	PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	
100:10	/10		

Indicatori ministeriali specifici	TIPOLOGIA C  Descrittori	Puntegg
	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia . Il titolo (se presente) è originale e malto efficace . La paragrafazione (se presente) è certosino ed occurato.	12
	Ottimo pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è coerente e molto efficace. La paragrafazione (se presente) è occurato.	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato. La paragrafazione (se presente) è efficace.	10
	Discreto pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La paragrafiszione (se presente) è efficace.	9
	Il testo è adeguatamente perinente rispetto alla traccia . Il titolojus presente) è opportunomente individuoto. La paragrafizione (se presente) è efficace	•
Pertineruo del testo rispetto allo traccia e coerenza nella	Il testo è acetanciolmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è apportunamente individuoto. La paragrafizione (se presente) è efficace. Il fivello di bose della competenza è rapplianto.	7*
formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione	Il testo è acatanziolmente adepuato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolojne presente). La paragrafizzione (se presente) non è completamente inclaira	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta acco pertinente . Il titolojse presente) è opportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) non è molto incisivo	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è apportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) è a tratti inefficace.  Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non apportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) è inefficace.	1
	Il testo mence di correnzo sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolojse presente) e nella paragrafazione (se presente)	2
	Il testo non presento oficina operenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) monco, così come la paragrafazione.	1
	L'elaborate è consegnate in bience  Eccellente capacità espositiva e piene consegnevolezze nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati	13
	Buanz capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	12
		11
	Discreto capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consopevolezzo e chiorezzo	10
	I dati sono disposti con semplicità, chiorezza e consepevolezza. L'esposizione è adeguata allo sviluppo	
	I dati sono disporti in muniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto.	9*
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata. I deti sono attinenti	•
dell'esposizione	L'esposizione è molto semplice i dati sono attinenti mu non alcune volte non coerenti fra loro	7
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'exposizione è a tratti paca efficace. I dati spesso non zono coerenti tra loro	5
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	4
	L'esposizione presenta malte incongruenze. Alcuni dati sono solo accennati	3
	I dati sono enumerati senzo olcun ordine e senzo che ne sia fornita un'onalisi coerente	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenzo e sicurezzo . Impeccobili inferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Cometti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscerue . Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da akurezzo e correttezzo. I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo	11
	l'articolatione delle connecenze è corrette e adequatemente motivate. I riferimenti culturali sono pertinenti	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le consicence e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articoloti. Il Evello di base della competenza è raggiunto.	P.
	Le conoscence e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo porziolmente orticolati	7
	Le conoscence e i riferimenti culturali sono nel complesso parsialmente corretti ed articolati	6
	Le conoscenze sono paco orticolate. I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Le conoscence evidenziate sono acorse. I riferimenti culturali non sempre pertinenti	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inodegueti	1
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogeneo	2
	Conoscenze e riferimenti culturali non sono per niente orticoloti. L'elaborato è consegnato in bianco	1

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA		PARTE GENERALE	
100:5	/20	PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	
100:10	/10		

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO (PTOF triennio 2019-2022)

Indicatori generali max 60p.	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali ed eccellenti	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e adeguate	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione testo risultano semplici e lineari	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	5
	Il testo risulta disorganico e a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
	Il testo è caratterizzato da <b>un'eccellente coesione e chiarezza</b> espositiva con argomentazioni <b>coerenti ed originali</b>	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento <i>coeso</i> e adeguatamente fondato su <i>chiare relazioni logiche</i>	9
Coesione e coerenza	Il testo presenta uno sviluppo <i>coerente ma a tratti incerto</i> in alcune le sue parti	7
testuale	Il testo è <b>poco coerente</b> e le <b>argomentazioni a volte</b> sono <b>slegate o contraddittorie</b> tra loro	5
	Il testo si presenta <i>disorganico e sconnesso</i>	3
	La coesione e la coerenza del testo sono <i>del tutto assenti L'elaborato</i> è consegnato in bianco.	1
	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale appropriato ed efficace	9
Ricchezza e padronanza	Bagaglio lessicale essenziale, con lievi improprietà	7
lessicale	Lessico <i>ripetitivo</i> con presenza di <i>diverse</i> improprietà linguistiche	5
	Lessico <b>inadeguato</b> usato spesso in maniera <i>gravemente impropria</i>	3
	Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Correttezza grammaticale <i>ineccepibile</i> . Uso <i>impeccabile</i> della punteggiatura	10
Correttezza grammaticale	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura efficace e corretta.	9
(ortografia, morfologia, sintassi);	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	7
uso corretto ed	<b>Errori</b> di morfologia e sintassi scorretta <b>in più punti</b> . Punteggiatura <b>approssimativa</b>	5
efficace della punteggiatura	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	3
paneggiatara	L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Conoscenze <i>precise, approfondite ed ampiamente articolate</i> . Riferimenti culturali <i>eccellenti</i>	10
Ampiezza e precisione	Conoscenze <i>pertinenti ed esaurienti</i> . <i>Opportuni</i> riferimenti culturali	9
delle conoscenze e dei riferimenti	Conoscenze essenziali globalmente corrette. Adeguati i riferimenti culturali	7
culturali	Conoscenze <b>superficiali ed imprecise. Qualche tentativo</b> di riferimento culturale  Conoscenze <b>frammentarie e superficiali</b> così come i riferimenti culturali	5 3
	Conoscenze e riferimenti culturali <i>del tutto assenti. L'elaborato</i> è <i>consegnato in bianco</i>	1
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, <i>organica e puntuale</i> . <i>Originali</i> le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica</i> . Valutazioni personali <i>motivate ed approfondite</i>	9
Espressione di giudizi	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta</i> . Valutazioni personali <i>chiare e pertinenti.</i>	7
critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>superficiale</i> . Alcune <i>considerazioni</i> sviluppate <i>non</i> sono <i>pertinenti</i> alla traccia	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <b>non appropriata</b> . Giudizi critici e valutazioni personali sono <b>scarsi o solo accennati</b>	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente <b>assente</b> . <b>L'elaborato è consegnato</b> in bianco	1

Tipologia A			
Indicatori specifici max 40p	Descrittori	Punteggio	
	Rispetto completo <b>ed esaustivo</b> delle richieste poste dalla consegna.	10	
Rispetto dei vincoli posti	Rispetto <i>rigoroso ed efficace</i> delle richieste poste dalla consegna	9	
nella consegna	Rispetto <i>pertinente</i> ma <i>con qualche incompletezza</i> rispetto ai vincoli posti dalla consegna	7	
(ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o	Rispetto <i>approssimativo e parziale</i> delle richieste della consegna	5	
indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione )	Molti vincoli alla consegna <i>ignorati o</i> sono <i>poco pertinenti</i>	3	
ŕ	Consegna scarna, non pertinente o del tutto mancante. L'elaborato è consegnato in bianco	1	
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <i>compresi in profondità</i>	10	
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in modo completo ed articolato	9	
Capacità di comprendere il	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	7	
testo nel suo senso	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in modo parziale e superficiale	5	
complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il testo è stato <b>compreso solo in minima parte</b> ed il suo <b>significato in più punti</b> è stato <b>frainteso</b>	3	
	Il testo <u>non</u> è stato compreso in molte delle sue parti. L'elaborato è stato consegnato in bianco	1	
	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche	10	
Puntualità nell'analisi	Ampia capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9	
lessicale, sintattica, stilistica	Analisi lessicale, sintattica e stilistica chiara <i>ed esauriente</i>	7	
<i>e retorica</i> (se richiesta)	Analisi lessicale, sintattica e stilistica svolta parzialmente <b>e con imprecisioni</b>	5	
riemesta,	Analisi lessicale, sintattica e stilistica disorganica e con errori diffusi	3	
	Analisi lessicale, sintattica e stilistica completamente inadeguata. L'elaborato è consegnato in bianco	1	
	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali	10	
	Approfondita e pertinente capacità di interpretazione. Contestualizzazione ampia ed efficace	9	
Interpretazione corretta ed articolata del	Interpretazione essenziale ma corretta del testo; discrete capacità di contestualizzazione	7	
testo dei	Interpretazione <i>superficiale</i> e <i>approssimativa</i> del testo	5	
	Il testo è stato interpretato <i>in maniera insicura ed inadeguata</i>	3	
	Il testo non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco	1	

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA		PARTE GENERALE
	/20	PARTE SPECIFICA
		PUNTEGGIO
		TOTALE /100

a	41111110	
CLASSE	ALUNNO	

	Tipologia B	
Indicatori specifici max 40p	Descrittori	Punteggio
	Individuazione <i>chiara</i> , <i>corretta, completa ed originale</i> della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione <i>corretta e completa</i> della tesi e degli snodi argomentativi	11
Individuazione corretta	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individuazione della tesi e delle argomentazioni <i>adeguata</i>	7
presenti nei testo	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	5
р. орозо	Confusionaria individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	3
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo Uso impeccabile dei connettivi	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
Capacità di sostenere	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo.Uso adeguato e corretto dei connettivi	11
con coerenza un	Adeguato, seppur molto semplice, il percorso ragionativo. Adeguato l'uso dei connettivi	9
percorso ragionativo adoperando connettivi	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
pertinenti	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	3
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Argomentazione personale <i>eccellente</i> , sostenuta con <i>congruenza e sicurezza</i> . <i>Impeccabili</i> i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale <b>originale</b> e sostenuta con sicurezza. <b>Validi</b> i riferimenti culturali.	13
Correttezza e congruenza dei	Argomentazione personale caratterizzata da <b>adeguata sicurezza e correttezza</b> . I riferimenti culturali utilizzati sono <b>coerenti</b>	11
riferimenti culturali	Argomentazione personale sostenuta con <b>semplicità e correttezza</b> anche nei riferimenti culturali	9
utilizzati per sostenere	Argomentazione <i>superficiale. Imprecisi</i> riferimenti culturali	7
l'argomentazione	Argomentazione scarsa.Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	5
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali <i>non sono corretti</i>	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali. L'elaborato è consegnato in bianco	1

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	/20	PARTE GENERALE
		PARTE SPECIFICA
		PUNTEGGIO
		TOTALE /100

CLASSE	<b>ALUNNO</b>				

	Tipologia C		
Indicatori specifici max 40p	Descrittori	Punteggio	
Pertinenza del	Il testo rispetta in maniera <b>eccellente</b> la traccia. Il titolo è <b>originale e molto efficace</b> . La paragrafazione (se presente) è <b>certosina ed accurata.</b>		
	<b>Ottima</b> pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo è <b>coerente e molto efficace</b> . La paragrafazione (se presente) è <b>accurata</b> .	11	
testo rispetto alla traccia e coerenza	Il testo è <i>pertinente</i> rispetto alla traccia. Il titolo è <i>corretto</i> . La paragrafazione (se presente) è <i>efficace</i>		
nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione	Il testo è <b>adeguato</b> nello sviluppo. La paragrafazione (se presente) è <b>efficace ma non completamente</b> incisiva		
	Il testo è <b>a tratti incongruente</b> rispetto alla traccia. Il titolo <b>non troppo opportuno</b> . La paragrafazione (se presente) è a <b>tratti inefficace.</b>		
	Il testo <i>manca di coerenza</i> sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo e nella paragrafazione (se presente)	3	
	Il testo <i>non presenta alcuna coerenza</i> rispetto alla traccia. Il titolo <i>manca</i> , così come la paragrafazione. <i>L'elaborato</i> è <i>consegnato in bianco</i>	1	
	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14	
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	13	
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza		
Sviluppo ordinato	I dati sono disposti con <i>semplicità, chiarezza e consapevolezza</i> . L'esposizione è <i>adeguata</i> allo sviluppo		
e lineare	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.		
dell'esposizione	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente		
	L'esposizione presenta <i>molte incongruenze</i> . Alcuni dati sono <i>solo accennati</i>	3	
	I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente. L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza.Impeccabili i riferimenti culturali.	14	
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	13	
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da <i>sicurezza e correttezza</i> . I riferimenti culturali sono <i>pertinenti ecoerenti</i>	11	
	L'articolazione delle conoscenze è <i>corretta e adeguatamente motivata</i> . I riferimenti culturali sono <i>pertinenti</i>	9	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso <i>parzialmente corretti ed articolati</i>	7	
	Le conoscenze sono <i>poco articolate</i> . I riferimenti culturali <i>non sempre pertinenti</i>	5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sono <i>inadeguati</i> e loro articolazione è <i>disomogenea</i>	3	
	Conoscenze e riferimenti culturalisono del tutto inadeguati. L'elaborato è consegnato in bianco	1	

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA	/20	PARTE GENERALE		
		PARTE SPECIFICA		
		PUNTEGGIO		
		TOTALE /100		

CLASSE	ALUNNO
LLASSE	ALUMINU

# PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA

29.04.2022

## SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

MATERIA: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI

Il candidato, dopo aver esaminato e analizzato il problema di comunicazione di seguito proposto mediante il brief, definisca una soluzione creativa, con l'ausilio di studi preliminari (rough) e layout.

#### **Brief**

Il Consorzio "Terre libere del Sud", costituito da numerose cooperative che coltivano terreni confiscati alle mafie, vuole avviare una campagna pubblicitaria finalizzata alla promozione di uno dei loro prodotti biologici di punta: *Pom Pom Bio*, il pomodoro della salute.

Le coltivazioni del pomodoro sono rigorosamente biologiche e certificate secondo gli standard di qualità, perseguono una produzione agro-alimentare che esclude l'uso di prodotti chimici come pesticidi, erbicidi, fertilizzanti, antibiotici ecc.

Il Consorzio è inoltre impegnato a garantire il rispetto sociale del lavoratore, obiettivo primario che accresce il valore etico del prodotto, unitamente alla massima tutela del territorio, dell'ambiente e della salute di operatori e consumatori.

Il pomodoro è un antiossidante naturale in grado di proteggere le cellule dall'invecchiamento soprattutto grazie all'alto contenuto di licopene che aiuta a combattere i radicali liberi e a ridurre in maniera considerevole il rischio di tumore dell'apparato digerente. L'organismo umano non è in grado di sintetizzare il licopene e l'unico modo di assumerlo è tramite l'alimentazione.

Per preservare sapori, profumi e proprietà nutrizionali il processo produttivo delle conserve di pomodoro biologiche *Pom Pom Bio* prevede non più di otto ore dalla raccolta al confezionamento, oltre ad una pastorizzazione a basse temperature.

La gamma di prodotti è composta di: passata di pomodoro e polpa a pezzi in bottiglie da 500g, pomodori pelati in barattolo da 400g.

Tutti i prodotti sono in vendita nei supermercati ma anche nei negozi equo-solidali, oltre che *on-line* sul sito www.bottegaterrelibere.it.

#### Identità visiva e mission aziendale

La qualità, la genuinità, i buoni sapori dei prodotti sono gli obiettivi primari del Consorzio. Un *team* di agronomi controlla costantemente lo sviluppo della produzione ed esegue analisi a tutta la filiera produttiva: dalla coltivazione alla raccolta, dal confezionamento alla spedizione

"Terre libere del Sud" opera affinché la percezione della propria identità visiva sia riconducibile a valori di genuinità, sostenibilità e legalità. L'attenzione al benessere del consumatore, il rispetto per la sua salute e per il suo modo di alimentarsi costituiscono il vero valore aggiunto dell'azienda. Lo scopo principale è offrire ai consumatori prodotti che conservino tutte le loro proprietà organolettiche naturali nel rispetto assoluto del territorio e dell'ambiente.

### Sono richiesti i seguenti elaborati:

- Restyling del logo aziendale con studi preliminari e definitivo dello stesso.
- Relazione scritta che motivi le scelte progettuali e tecniche.

Durata massima della prova: 8 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET)

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

## Allegato n.1: immagine del logo



# SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA

04.05.2022

## SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME MATERIA TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI

Il candidato, dopo aver esaminato e analizzato il problema di comunicazione di seguito posto mediante il brief, definisca una soluzione creativa, con l'ausilio di studi preliminari (rough) e layout.

#### **Brief**

*Green Service* gas e luce, azienda che opera nella distribuzione domestica di energia, avvia una campagna informativa per i propri clienti, relativa alla promozione del nuovo servizio denominato "Tutto online per la casa".

Il servizio include: autolettura gas e luce, storico letture, bollette in pdf, data di emissione della prossima bolletta, estratto conto, domiciliazione; la nuova applicazione di *Green Service* è pensata per rendere il servizio più semplice e chiaro per l'utenza. I servizi on line sono tutti a portata di smartphone e tablet. Utilizzare il servizio è semplicissimo: basta essere registrati su *Green-Service.com* ai servizi online di *Green Service* gas e luce e inserire username e password per accedere all'applicazione.

### Identità visiva aziendale

Green Service è un'impresa impegnata a crescere nell'attività di ricerca, produzione, trasporto, trasformazione e commercializzazione di petrolio e gas naturale. Tutti gli uomini e le donne di Green Service hanno una passione per le sfide, il miglioramento continuo, l'eccellenza e attribuiscono un valore fondamentale alla persona, all'ambiente e all'integrità.

*Green Service* opera affinché la percezione della propria identità aziendale sia riconducibile a valori di innovazione, cultura, sostenibilità, efficienza e soprattutto mira alla soddisfazione del cliente (customer satisfaction).

Proprio il trasferimento di questo modo d'essere negli scenari complessi di oggi e di domani ha significato rileggere l'idea stessa di energia in modo originale, innovando le dinamiche di relazione tra il cliente e l'azienda.

### Sono richiesti i seguenti elaborati:

- Restyling del logo aziendale con studi preliminari e definitivo dello stesso.
- Relazione scritta che motivi le scelte progettuali e tecniche.

### Allegato: LOGO AZIENDALE

Durata massima della prova: 8 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET)

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

## Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali e Pubblicitari

recincile i Totessionan dei Sei vizi Commercian e i dibblicitari				
Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio		
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione del brief.	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dal briefing e dalle situazioni operative. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli logici presenti nella traccia	2,5		
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dal briefing e dalle situazioni operative. Riconosce i vincoli logici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	1 - 2		
	<b>Base:</b> coglie in parte le informazioni tratte dal briefing e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	0,5		
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-	Avanzato: dimostra di aver analizzato e compreso i dati di partenza e l'obiettivo finale e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito	5		
professionali specifiche di indirizzo, manuali e digitali.	Intermedio: dimostra di aver analizzato e compreso i dati di partenza e individua parzialmente i vincoli presenti nella traccia. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	2,5 – 4,5		
	Base: non rispetta completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	0,5 – 2		
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione,	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza un elaborato completo. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	2,5		
collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella tracciae realizza un elaborato completo. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	1,5 - 2		
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato	0,5 – 1		
unteggio totale max 10				
		<u> </u>		

Cognome......Nome......Classe.....